

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Gli obiettivi di questo programma si sono focalizzati su alcuni grandi filoni di attività. Il primo ha riguardato le attività di **affiancamento per la nascita e la crescita delle imprese**, tra le quali rientrano le politiche per migliorare **l'accesso al credito**, le azioni di supporto per **la nascita e lo startup di impresa**, le attività di **innovazione e rafforzamento di reti e filiere**, con particolare attenzione alle iniziative di **qualificazione, certificazione e promozione dell'agroalimentare** e dei territori in occasione dell'Expo 2015. In secondo luogo, ci si è concentrati sulle iniziative volte alla **semplificazione normativa e amministrativa** attraverso il consolidamento dello Sportello unico (SUAP) e del portale "Impresa in un giorno". Particolare rilevanza hanno avuto, inoltre, le attività di **ridefinizione e rafforzamento** delle iniziative del sistema camerale volte a "fluidificare" la filiera di servizi "**istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente**", avvicinando così i giovani al lavoro e all'imprenditorialità. Infine, di particolare importanza è stato **il contributo di Unioncamere** per dare impulso e coordinare l'attuazione del **piano di riordino** previsto per le strutture del sistema camerale (aziende speciali, Unioni regionali e società partecipate).

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "*Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale*" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Potenziamento iniziative di analisi e monitoraggio delle economie locali per le policy territoriali e settoriali, nuove imprese e innovazione

La sinergia tra le competenze interne a Unioncamere, Si.Camera e all'Istituto Tagliacarne ha consentito di svolgere un ampio ventaglio di attività di analisi economico-statistica sulle traiettorie evolutive del sistema produttivo, sia attraverso la valorizzazione del patrimonio informativo disponibile sia attraverso la progettazione di specifiche indagini sul campo. A partire dagli approfondimenti oggetto di discussione nell'ambito della 13a Giornata dell'economia, incentrati sui temi della digital economy, passando per le pubblicazioni curate in collaborazione anche con Fondazione Symbola "Io sono cultura", "Italia-Le nuove geografie del made in Italy" e "GreenItaly-La sfida del futuro", per finire con lo studio dell'evoluzione dell'eco-sistema territoriale e relazionale dei sistemi distrettuali con l'osservatorio distretti. Sono proseguite le attività di aggiornamento delle informazioni sull'assetto economico-

finanziario delle Medie imprese industriali in collaborazione con Mediobanca. Sono state, inoltre, chiuse le attività di ricerca su commessa finalizzate a estendere la significatività dei dati relativi al progetto Excelsior a livello territoriale, ed in particolare per la CCIAA di Reggio Emilia. E' stato effettuato un sovracampionamento dell'indagine per alcuni settori di attività economica della provincia, specificamente indicati dalla suddetta CCIAA.

Start up innovative

Si è provveduto alla definizione e all'avvio di un programma di attività basato su due linee di lavoro: Servizio informativo sull'ecosistema delle start up innovative e Servizio di promozione e supporto alle start up innovative. Per la prima linea di attività è stata completata la fase di progettazione e sistematizzazione della base dati, le cui principali aree tematiche riguardano le start up innovative, la demografia d'impresa, la proprietà industriale, il mercato del lavoro e la finanza. Relativamente alla seconda linea, a partire dalle 25 manifestazioni d'interesse (con copertura di 15 regioni) rilevate attraverso un'apposita ricognizione condotta presso le CCIAA con sportelli FILO (Formazione, imprenditorialità, lavoro e orientamento), sono stati organizzati ed effettuati tra ottobre e dicembre, in collaborazione con il MiSE, 11 eventi territoriali (L'Aquila, Napoli, Terni, Pavia, Ascoli Piceno, Firenze, Sassari, Padova, Forlì Cesena, Reggio Calabria) della seconda edizione del programma di roadshow di promozione, comunicazione, sensibilizzazione e matching delle start up innovative. Gli eventi hanno visto di volta in volta un ampio coinvolgimento delle istituzioni, delle associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali locali, facendo registrare un'ampia e significativa presenza di pubblico e riscuotendo apprezzamenti da parte della struttura ministeriale. In tali occasioni sono inoltre state raccolte delle video testimonianze da pubblicare sul portale FILO. Il tutto in stretto collegamento con le altre iniziative ed azioni in tema di start up, in corso realizzazione a livello nazionale e territoriale, a valere sulle progettualità di Fondo Perequativo.

Sostegno alle iniziative nel campo delle politiche per l'ambiente marino

A seguito dei riscontri positivi delle iniziative realizzate nel corso del 2013 e del 2014, l'Unioncamere - in accordo con il Ministero dell'ambiente - ha previsto di rafforzare la collaborazione in tema di conservazione della biodiversità e della tutela marino-costiera, individuando, acquisendo, validando, elaborando, condividendo ed utilizzando i dati e le altre informazioni a carattere qualitativo utili alla realizzazione delle azioni previste dal D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190 per l'attuazione della strategia marina. Secondo quanto previsto dal piano operativo, sono state portate avanti le attività per la definizione dei "Programmi di Misure" (PoM) in linea con i target ambientali. E' stato realizzato per questo, un sistema di monitoraggio delle misure esistenti attraverso la costruzione di una matrice di analisi per ciascun target e per ciascun descrittore (baseline). La matrice è stata realizzata con la finalità di determinare i gap tra le misure esistenti e il raggiungimento o mantenimento del buono stato ambientale. I costi del degrado ambientale sono stati stimati mediante il metodo del Cost-based Approach. Sono state individuate le "eccezioni" di cui all'art. 14 del D.Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190e dei "casi che richiedono un'azione comunitaria" di cui all'art. 15 del medesimo decreto legislativo, nonché le misure occorrenti per il miglior conseguimento dei target ambientali sulla base degli impatti socio-economici futuri.

Progetto Acquacoltura

Progetto in collaborazione e finanziato dal Ministero delle politiche agricole - Direzione pesca (Fondo Europeo Pesca), per promuovere i prodotti di acquacoltura e informare, anche attraverso l'animazione dei territori, i consumatori (prevalentemente delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sulla qualità dei prodotti dell'acquacoltura e, quindi, sulla opportunità di utilizzarli nella normale alimentazione. Sono coinvolte le CCIAA dei territori delle regioni in obiettivo convergenza e la CCIAA di Venezia per la promozione durante "Aqua

Venezia 2015". Dalla cooperazione istituzionale con la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole ne è scaturita la realizzazione di un progetto di informazione e promozione che, anche attraverso l'animazione dei territori, ha avuto come target finale i consumatori, per informarli sulla qualità dei prodotti dell'acquacoltura e, quindi, sulla opportunità di utilizzarli nella normale alimentazione, cercando di migliorare l'immagine dell'intero comparto, anche evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente (riduzione della pressione sulle "specie" selvagge e dei danni all'eco-sistema, controllo dell'inquinamento). Le azioni di comunicazione e promozione realizzate con il progetto, oltre a quelle a livello nazionale curate direttamente da Unioncamere e dalla CCIAA di Venezia-Rovigo Delta Lagunare per la promozione durante "AQUAE VENEZIA 2015", ha coinvolto a livello territoriale 16 CCIAA nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia attivando le reti di relazioni che hanno le CCIAA con gli stakeholder, in particolare le associazioni di categoria, gli operatori all'ingrosso e al dettaglio, i ristoratori. Si tratta di una esperienza i cui risultati positivi hanno creato i presupposti per eventuali ulteriori collaborazioni istituzionali, che possono essere focalizzate anche sulla qualificazione delle imprese della filiera ittica, sulla base di un Regime di Qualità Nazionale improntato alla sostenibilità e alla sicurezza alimentare.

Expo 2015. Dalla tutela della biodiversità, le produzioni di qualità dei cibi italiani

Coordinando il lavoro delle CCIAA per la definizione, insieme agli Enti parco e agli altri stakeholder locali, dei percorsi specifici alla scoperta dei prodotti agroalimentari di eccellenza dei rispettivi territori, Unioncamere ha promosso la progettazione del format per la raccolta dei contenuti da pubblicare sulla sezione "aree naturali protette" del portale web Italian quality experience. E' stato creato un network delle aree naturali, sono stato raccolti e archiviati i materiali per la realizzazione degli itinerari turistico territoriali e per le azioni di promozione previste dal progetto. E' stata definita l'architettura informativa e logico funzionale della sezione "i parchi naturali e le aree marine protette", una sezione ad hoc (mini sito) integrata nel portale Italian quality experience, per promuovere i parchi nazionali e le aree marine protette, con un focus sull'agroalimentare, coerentemente con l'evento Expo 2015. Sono state rappresentate le 16 aree naturali protette indicate dal Ministero dell'ambiente (come da progetto esecutivo allegato alla convenzione tra Unioncamere e Ministero dell'ambiente) e per ciascuna area è stata sviluppata la rappresentazione geografica del territorio e le relazioni con le altre unità informative territoriali già presenti sul database IQEX. Sono state realizzate le funzioni necessarie alla navigazione e alla geolocalizzazione dei parchi e delle imprese all'interno della mappa e sono state curate le attività di contatto via mail delle imprese agroalimentari (indicate dagli Enti parco come operanti nel loro territorio) per presentare il portale Italian quality experience e assisterle durante la fase di registrazione. Si sono concluse le attività di progettazione di format informativi sui percorsi turistico-territoriali (brochure, spazi espositivi, layout grafici) e infine sono state realizzate le azioni di promozione on line. L'attività ha previsto la diffusione sui social media del progetto "Italian quality experience" in particolare attraverso i canali Twitter e Facebook, sull'area del portale Expo 2015 dedicata al progetto Expo e territori: e sul canale Youtube di Italian Quality Experience su cui è stata creata la playlist parchi nazionali d'Italia su cui sono stati pubblicati i 7 video forniti dagli Enti parco.

Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette

Al fine di verificare la presenza e le caratteristiche di offerta turistica nei comuni delle aree dei Parchi nazionali italiani sono stati reperiti e analizzati i dati sull'offerta direttamente e indirettamente turistica dei 517 comuni incidenti sulle aree dei Parchi nazionali. Inoltre, a questi sono stati aggiunti ulteriori 1245 comuni qualificati come interessanti da un punto di vista turistico per la loro valenza naturalistica oltre agli 86 comuni che sono già incidenti sulle

aree Parco, per un totale di 1762 comuni per permettere una migliore individuazione degli itinerari di prodotto nelle fasi successive di progetto. Per poter cogliere l'obiettivo ultimo della costruzione di nuovi prodotti/itinerari che valorizzino i territori delle aree dei Parchi nazionali e le risorse culturali, artistiche, architettoniche, gastronomiche ecc. è stata verificata la tipologia e lo stato del sistema di offerta turistica. Pertanto in questa fase di progetto si sono poste le basi per la valutazione della capacità ricettiva e del suo trend, del suo orientamento all'ospitalità di tipo alberghiero o complementare, ai target, e più in generale alla qualità dei servizi. Un ulteriore passaggio è stato la verifica delle potenzialità di prodotto dei territori, a livello comunale per permettere ulteriori diverse aggregazioni, per il loro inserimento in specifici itinerari di prodotto e di nicchia e la misurazione della lunghezza della filiera, per comprendere se l'offerta turistica dei luoghi si limiti alla ricettività e ristorazione o si allunghi verso l'offerta di servizi sportivi, ricreativi, culturali, di intermediazione ecc. Per individuare la propensione alla vendita potenziale del prodotto turistico dei parchi nazionali, con particolare riferimento ai mercati e ai target turistici emergenti del nord-America, è stata effettuata un'analisi della domanda estera sul mercato pilota Canada. Nel dettaglio l'analisi ha compreso: mappatura operatori locali con offerte turistiche a destinazione Europa/Italia/bacino mediterraneo; identificazione e rating elementi di attrattività potenziale dei parchi; identificazione delle specifiche della potenziale domanda per le policy turistiche dei parchi; mappatura dei modelli di valorizzazione turistica dei parchi canadesi, con l'obiettivo di identificare potenziali indicatori di benchmark.

Gestione del Registro AEE

Con la conclusione dell'iter parlamentare di approvazione del DDL "collegato ambientale" è stata adottata la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". L'art. 43 introduce la norma per cui il Ministero dell'economia potrà versare ai soggetti indicati nel D.M. i fondi previsti per coprire i costi di gestione del Registro produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) prevedendo un regime analogo anche per la gestione del Registro Pile, sempre di competenza del sistema camerale.

Bando Disegni+2

Dal 6 novembre 2014 le imprese italiane hanno presentato all'Unioncamere le domande per accedere alle agevolazioni del MiSE per la valorizzazione dei loro modelli e disegni industriali (bando Disegni+2), pari nel complesso a 5 milioni di euro, un intervento gestito in collaborazione con Si.Camera. Il 13 gennaio scorso lo sportello per la presentazione delle domande è stato sospeso, per un eccesso di richieste di contributi rispetto alle risorse disponibili. Alla fine del 2015, alla luce di revoche, rinunce ed economie sui progetti realizzati dalle imprese, le agevolazioni complessive ammontavano al 94,8% dei 5 milioni di euro previsti dalla convenzione con il MiSE del dicembre 2013. Il 14,7% del totale si riferisce al valore delle agevolazioni finali per i progetti già conclusi ed esaminati. Nella seconda parte dell'anno l'impegno dell'Unioncamere e di Si.Camera si è concentrato nella definizione, nella sottoscrizione e nell'avvio della nuova convenzione con il MiSE (31 luglio 2015) per il rifinanziamento (20 milioni di euro) del bando in questione, nonché per la predisposizione e l'avvio del nuovo bando Disegni+3 (4,7 milioni di euro).

Bando Marchi+

Il 26 giugno scorso la DGLC-UIBM del MiSE ha prorogato al 31 dicembre 2015 la scadenza della prima convenzione con il MiSE sulla tutela della proprietà industriale, stipulata nel dicembre 2009. Essa si articola in due parti: il bando Marchi + per valorizzare i marchi commerciali delle imprese italiane, e il bando Enti per i servizi all'innovazione delle imprese in tema di proprietà (potenziamento ed estensione dei PatLib e dei PIP, e progetti sperimentali del sistema

camerale). La convenzione del 17 dicembre 2009 tra MiSE e Unioncamere prevedeva, tra l'altro, un bando per la concessione di contributi - con una dotazione complessiva di 4,5 milioni di euro - alle imprese che hanno registrato marchi comunitari o internazionali (Bando "Marchi+"). Tale convenzione è stata dapprima prorogata al 31 dicembre 2015 per consentire il completamento della concessione di 2042 contributi per un importo di 4.770 mila euro (comprensivi degli interessi maturati sulla dotazione iniziale). Residuando 213 domande non valutate per la carenza di fondi, il MiSE ha deciso di utilizzare le economie del Bando "Enti" per finanziare queste attività, al contempo prorogando al 30 settembre 2016 la validità della convenzione. A seguito della positiva esperienza di gestione della convenzione, il 3 agosto 2015 l'Unioncamere ed il MiSE hanno sottoscritto una nuova convenzione finalizzata alla concessione di agevolazioni alle micro, piccole e medie imprese per l'estensione all'estero di marchi nazionali, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali, nonché per la valorizzazione dei marchi storici (Bando "Marchi+2").

Bandi proprietà industriale

Il 26 giugno scorso la DGLC-UIBM del MiSE ha prorogato al 31 dicembre 2015 la scadenza della prima convenzione con il MiSE sulla tutela della proprietà industriale, stipulata nel dicembre 2009. Essa si articola in due parti: il bando Marchi + per valorizzare i marchi commerciali delle imprese italiane, e il bando Enti per i servizi all'innovazione delle imprese in tema di proprietà (potenziamento ed estensione dei PatLib e dei PIP, e progetti sperimentali del sistema camerale). Al 31 dicembre 2015 le determinazioni del valore delle agevolazioni finali per il bando Enti era di fatto in via di conclusione, alla luce della comunicazione MiSE del 22 dicembre 2015 sulle verifiche effettuate per gli ultimi PatLib. A oggi manca l'esito delle verifiche del MiSE solo per gli ultimi sette PIP beneficiari di queste agevolazioni.

Innovazione: brevetti e proprietà industriale

Oltre all'assistenza al MiSE e alle CCIAA sul deposito telematico, l'Unioncamere deve il proprio prestigio presso gli enti di ricerca pubblica e le Università in Italia al fatto di essere, storicamente, il produttore più affidabile dei dati sui titoli europei di tutela della proprietà industriale: i brevetti EPO e i marchi e disegni UAMI. L'impegno di Unioncamere si rivolge prevalentemente alle attività con il CNR, la Fondazione Cotec, l'Enea, l'Airi, il Politecnico di Milano e altri, per i servizi di ricerca e innovazione nelle piccole imprese. E' anzitutto proseguita l'attività di assistenza agli uffici brevetti delle CCIAA in relazione alle nuove procedure di deposito telematico, comprese alcune iniziative formative (per es. sui ricorsi). Per quanto concerne la collaborazione con gli enti di ricerca e le Università, la Politecnica della Marche ha aderito al sistema informativo CNR - Cotec - Unioncamere sui brevetti pubblici per le piccole e medie imprese. Le limitate risorse disponibili sono state impiegate per la promozione dell'incontro al CNR di Pisa, in collaborazione con la locale CCIAA e l'Assobiotec, sulla ricerca pubblica e le imprese che operano sulle diverse biotecnologie, proprio per promuovere il sistema informativo. Nel 2015 l'ente ha partecipato alla stesura del primo rapporto Airi- CNR per il MIUR sulla ricerca e innovazione responsabile in Italia.

Implementare le competenze del sistema camerale in materia ambientale e semplificazione per le imprese

E' proseguita l'attività di monitoraggio normativo già avviata nel primo semestre 2015, con la predisposizione di proposte di emendamenti al Collegato ambientale (DDL n. 1676/2015) "Disposizioni in materia di ambiente per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". Al 31 dicembre 2015 sono stati realizzati quattro proposte/dossier normativi, ivi compresa quello per la semplificazione del sistema Sistri.

Sviluppare il ruolo delle CCIAA attraverso la convenzione con il Ministero dell'ambiente per l'Albo smaltitori

E' proseguita l'attività di supporto al Comitato nazionale Albo gestori ambientali con la stipula dell'accordo tra Unioncamere e l'Università Roma 3 - Studi di Eccellenza Diritto Europeo Giovanni Pugliese, per l'elaborazione dei quiz per la valutazione delle competenze dei responsabili tecnici, come previsto dal Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 dell'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'attività di supporto al Comitato nazionale e alle Sezioni regionali per la partecipazione alla manifestazione Ecomondo 2015 (Rimini 3 - 6 novembre 2015)..

Smart cities e rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana è la chiave per ripensare in ottica per funzioni gli spazi urbani. Il nostro obiettivo è la partecipazione piena del tessuto imprenditoriale urbano ai processi di rigenerazione e innovazione creativa delle città anche in considerazione del fatto che le smart cities sono uno dei capisaldi dell'Agenzia digitale italiana. Smart economy, cultura digitale, infrastruttura banda larga, mobilità, energia, sostenibilità, sono i temi specifici principali. Sarà seguita la gestione del protocollo con ANCE, Confcommercio, ordine degli architetti. Il protocollo UrbanPro ha completato le attività 2015. L'avvio operativo della programmazione regionale e la definizione delle misure di intervento nazionali sul PON Metro e sulle azioni per le città intelligenti, che sono prevalentemente ricomprese negli obiettivi per l'agenda digitale, hanno costituito il punto focale di attenzione a livello nazionale e territoriale. Il sistema camerale ha approcciato prevalentemente con progetti specifici allo sviluppo delle smart cities, soprattutto nelle aree di diffusione delle competenze digitali e di accompagnamento all'innovazione per le imprese. Unioncamere ha curato i rapporti con l'osservatorio ANCI e nel mese di ottobre è stato presentato con ForumPA il terzo rapporto I city rate 2015 per una policy di misurazione delle città intelligenti. Oltre alla collaborazione sulla costruzione degli indicatori il rapporto ha visto aggiungersi una nuova area di misurazione collegata alla legalità nelle città.

Qualificare e promuovere l'agroalimentare e i territori in occasione dell'Expo

Con la realizzazione della piattaforma Italian Quality Experience, il sistema camerale ha voluto creare le condizioni per promuovere e valorizzare nel mondo tutte le imprese che compongono e caratterizzano il modello agroalimentare italiano e i territori nei quali sono realizzati i prodotti. In tale ottica, l'occasione di Expo ha rappresentato il contesto ideale per esaltare la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione e per rafforzare l'immagine delle nostre imprese e dei nostri territori nel mondo: una grande opportunità per le imprese per presentarsi al mondo e per i consumatori per conoscere i prodotti e i territori d'origine. Ai visitatori di Expo, oltre alla navigazione della piattaforma su internet, è stata offerta la possibilità, attraverso una specifica installazione touchscreen, di vivere in maniera interattiva il racconto dei nostri sistemi agroalimentari e, grazie alla collaborazione con Symbola e Rai, di esplorare dei veri e propri itinerari esperienziali sulle filiere agroalimentari e i prodotti che li caratterizzano. Inoltre, per effetto dell'alleanza con "Expo Business Matching" (EBM), la piattaforma web di incontri business realizzata per Expo, le aziende italiane agroalimentari dotate di una propria vetrina su IQEX hanno avuto l'occasione di farsi conoscere da potenziali partner internazionali e di poter sviluppare nuove relazioni commerciali. Per dare maggior risalto all'iniziativa, è stata realizzata una vasta campagna di comunicazione nazionale e internazionale (con strumenti tradizionali e innovativi come i social network) che ha coinvolto la rete delle 81 CCIE e dei 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo e che ha contribuito ad incrementare i risultati conseguiti: oltre 2,2 milioni di visitatori sulla piattaforma e 1,2 milioni di utenti unici. L'idea di una rappresentazione del made in Italy, quindi, che non è soltanto navigabile su mappa interattiva, ma che è soprattutto una ricca

narrazione e rappresentazione guidata del nostro modello produttivo, che valorizza il patrimonio informativo del sistema camerale e che coinvolge direttamente le imprese nella loro promozione anche con modalità innovative, ha ottenuto anche per il 2016 il patrocinio di 4 Ministeri (Agricoltura, Beni Culturali e Turismo, Sviluppo Economico, Ambiente).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.651.059,93

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Implementazione piattaforma web dell'agroalimentare (già presenti circa 630.000 imprese)	Output	Almeno 5.000 ulteriori imprese entro ottobre 2015	380 casi
Costituzione della CRM per la promozione dell'agroalimentare, del turismo e della cultura	Output	Entro giugno 2015	Costituita la CRM nei tempi prestabiliti

MedDiet. Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff

Con il riconoscimento della "Dieta Mediterranea" quale patrimonio immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO si rafforzano le opportunità di sviluppo per il nostro sistema produttivo. Dall'agricoltura all'industria alimentare fino al commercio, dalla ristorazione, che ne è tradizionalmente espressione concreta, al turismo, che può creare nuovi prodotti basati sui luoghi emblematici, l'Italia può assumere un ruolo di rilievo a livello internazionale per la sua posizione centrale nel Mediterraneo. Proprio questo è lo spirito con il quale l'Unioncamere ha coordinato il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato dell'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED per il triennio 2013-2015. Con 12 partner di 6 diversi Paesi del bacino del Mediterraneo (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia), attraverso il consolidamento delle relazioni, la definizione di un'univoca interpretazione dei valori essenziali della Dieta Mediterranea e la condivisione delle regole di certificazione delle denominazioni d'origine e il riconoscimento dei marchi protetti, sono state create le condizioni per la promozione e sviluppo delle imprese e dei territori sui mercati esteri. L'esperienza del progetto MedDiet lascia in dote al sistema camerale, tra l'altro, un marchio che non solo identifica i ristoranti che rispettano i principi essenziali della Dieta, ma soprattutto rappresenta un finestra aperta a possibili relazioni commerciali con gli altri Paesi, oltre che alla attrazione di flussi turistici nei nostri territori.

CHIELI European Chocolate Way

Il progetto è cofinanziato (75%) dall'Unione europea con il programma COSME e si propone di sviluppare un nuovo prodotto turistico europeo basato su itinerari/percorsi tra le produzioni di cioccolato di alta gamma. Unioncamere è capofila con partner La via del cioccolato, Viaggi dell'Elefante, Comune di Perugia, Comune di Castellet, Musée Les secrets du chocolat, PANELITE, Tübingen Erleben GmbH, IBERTUR, TDC, Micro Grade. Coerentemente con le politiche comunitarie in tema di turismo, che hanno l'ambizioso obiettivo di far diventare l'Europa la prima destinazione turistica nel mondo, la Commissione europea ha co-finanziato il progetto CHIELI – iniziato ad agosto 2015 – che si concentra sul segmento enogastronomico (per il quale la Commissione europea ha dedicato una intera settimana di eventi durante EXPO MILANO 2015) facendo leva sulla capacità attrattiva del cioccolato quale intreccio tra storia, tradizione e modernità delle produzioni e del suo impiego in diversi campi e settori compreso quello culturale. Con il progetto, che si concluderà a luglio 2016, l'Unioncamere ha elaborato e iniziato a promuovere il percorso turistico-culturale italiano del cioccolato, che insieme a quello elaborato dagli altri partner definisce un nuovo itinerario europeo in 6 Stati membri (Italia, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito). Parallelamente è stata avviata la progettazione del nuovo prodotto turistico e del relativo Business Plan, che collega il turismo e la produzione di cioccolato di fascia alta, i luoghi storici, i musei e gli altri attrattori in grado di movimentare nuovi e ulteriori

flussi turistici nei territori, con evidenti ricadute positive per l'economia. Inoltre sono state avviate le attività di "rafforzamento della cooperazione" con incontri rivolti ad imprese ed attori locali - a Tubingen (Germania) e a Modica (Italia) - nei quali si promuove l'adesione di nuovi soggetti all'itinerario europeo del cioccolato e la costituzione di tavoli di lavoro periodici per progettare le attività future di valorizzazione dell'itinerario.

Piattaforma IC Deis

Grazie all'utilizzo della piattaforma IC-DEIS di Infocamere, Agroqualità, società del sistema camerale per la certificazione della qualità nell'agroalimentare, ha potuto proseguire le sue attività certificative aumentando considerevolmente il numero di prodotti controllati e garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS consente di implementare gli stessi sistemi informativi camerale alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del made in Italy.

Progetto Bricks

Nel quadro delle iniziative che contribuiscono alla introduzione dei principi dell'efficiamento energetico nel settore dell'edilizia, con il progetto l'Unioncamere sta collaborando alla identificazione degli schemi di qualificazione delle figure professionali chiave e alla introduzione di percorsi di aggiornamento delle competenze in raccordo con il Quadro nazionale e regionale delle figure professionali. A tal fine è stata elaborata la bozza dei documenti tecnici (Disciplinare e regolamento d'uso di un marchio di qualità) da condividere con i partner (capofila ENEA) per il rilascio del marchio di qualità alle imprese che utilizzano professionalità qualificate nell'edilizia sostenibile.

Sostegno alle attività delle CCIAA per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese)

Sono stati elaborati, anche tenuto conto degli elementi emersi nell'ambito dei rapporti di partnership con Assoconfidi, la bozza di accordo di Programma MiSE-Unioncamere 2013-2014 (attualmente all'attenzione del Ministro) e le relative schede prototipali, che prevedono interventi per 10 milioni di euro a sostegno degli strumenti di garanzia volti a migliorare l'accesso al credito delle imprese. E' stata pianificata l'attività di formazione sui temi creditizi per i referenti delle CCIAA, realizzata poi nel secondo semestre dell'anno. E' stato avviato e completato il monitoraggio del sostegno camerale ai confidi ai sensi del comma 55 della legge di stabilità 2014, il cui ammontare (grazie agli interventi di 60 CCIAA e 2 Unioni regionali a favore di 150 consorzi fidi) è giunto a fine anno complessivamente a quasi 83 milioni di euro (30 di contributi diretti ai consorzi fidi e 53 destinati a fondi di cogaranzia e controgaranzia), collocandosi ampiamente al di sopra del tetto minimo previsto dalla norma. Con Assoconfidi sono stati condivisi, oltre ad alcuni presupposti operativi assunti nel programma di lavoro proposto al MiSE, una serie di valutazioni sugli sviluppi della normativa di riforma del settore e la metodologia relativa ad uno studio d'impatto dell'azione dei confidi. Infine, sono stati avviati contatti e si è tenuto un incontro con l'Ente Nazionale Microcredito, al fine di valutare l'opportunità di un eventuale nuovo accordo di partnership, a partire dalla realizzazione di un Rapporto annuale su credito e microcredito, e con l'ABI, per una ipotesi di sperimentazione di un modello di servizi ausiliari al microcredito, in relazione all'attivazione dell'apposita sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia. Per dare ulteriore impulso alle azioni in quest'ambito, è stato anche organizzato, grazie all'accordo di collaborazione con MedioCredito Centrale, un apposito incontro info-formativo e di aggiornamento in modalità web conference con gli operatori camerale (18 settembre) di approfondimento sulle principali novità inerenti i due principali strumenti di incentivazione per le imprese: il Fondo Centrale di Garanzia e il Fondo Crescita Sostenibile. Da evidenziare il livello di piena integrazione realizzato con le attività in tema di creazione e start up d'impresa, con

particolare riguardo per quelle appositamente finanziate dal Fondo di Perequazione nell'ambito dell'iniziativa di sistema centralizzata e dei progetti territoriali di CCIAA e Unioni regionali della linea prioritaria dedicate all'autoimprenditorialità, 23 dei quali (per un totale di 47 CCIAA coinvolte), sulla base delle proficue sinergie sperimentate tramite le azioni progettuali realizzate nelle varie edizioni dell'accordo di programma MiSE-Unioncamere, hanno offerto uno specifico modulo € di "Accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità", già incluso peraltro nel modello di servizio integrato degli Sportelli FILO per l'imprenditorialità e il credito. 41 di questi ultimi hanno erogato servizi mirati in ambito finanziario a 2.700 aspiranti imprenditori.

Progetto Invest Horizon

Il progetto comunitario InvestHorizon è stato finalizzato a facilitare l'accesso delle imprese alla finanza innovativa. L'idea progettuale parte dalla considerazione che il sistema imprenditoriale ha la necessità di differenziare le fonti di approvvigionamento finanziario, ricorrendo in misura significativa al capitale di rischio. Soprattutto nelle fasi di start up o di forte sviluppo, poter avere accesso a capitali complementari al tradizionale canale bancario, può rappresentare per l'impresa un fattore decisivo di successo. Il progetto vede protagonista una compagine di partner che rappresenta a livello europeo i network di riferimento per lo sviluppo della finanza innovativa come l'EBAN (rete europea dei business angel), l'ECN (rete europea delle piattaforme di crowdfunding) e l'EBN (rete europea degli incubatori certificati). Eurochambres è partner del progetto ed ha coinvolto Unioncamere per sviluppare le attività progettuali di informazione e formazione sulla finanza innovativa in Italia. Sono stati coinvolti anche i sistemi camerali di altri paesi europei (Francia, Spagna, Serbia, Lettonia, Olanda) Nello specifico Unioncamere ha organizzato, in collaborazione con le CCIAA, un seminario informativo (presso la CCIAA di Torino) ed un seminario formativo per accrescere le capacità delle imprese di avere accesso ai capitali messi a disposizione dagli investitori a livello europeo.

Diffusione servizi camerali per la nascita e lo sviluppo delle imprese sociali

Per quanto concerne lo sviluppo e il consolidamento della rete dei CISEM (Comitati per l'imprenditorialità sociale e il microcredito) è stato possibile, a livello centrale, garantire un'azione di monitoraggio sull'evoluzione del quadro complessivo (da cui emerge una situazione sostanzialmente poco dinamica, a causa delle crescenti difficoltà d'impegno delle strutture camerali in presenza di prospettive istituzionali ed economico-finanziarie sfavorevoli connesse alle modifiche del quadro legislativo) e di raccordo con le altre linee di lavoro del sistema camerale in tema di creazione di nuova imprenditoria sociale. E' stata, inoltre, realizzata una bozza di progetto per favorire la nascita di nuove imprese dei migranti nonché la qualificazione e l'upgrading di imprese di migranti già esistenti, presentata al Ministero del lavoro e che sarà riproposta in una sua nuova versione ai fini dell'ottenimento del finanziamento delle attività. Va infine evidenziato che è proseguita la collaborazione con il Forum del terzo settore, è stata seguita l'evoluzione normativa della legge di riforma del terzo settore e si è fornito un contributo alla discussione sul ruolo delle istituzioni nello sviluppo dell'imprenditoria sociale con la partecipazione a un Convegno organizzato dall'Università LUMSA sul tema.

Sostegno diffusione CSR e sviluppo sostenibile - Promozione imprenditoria femminile

Nel corso del 2015 si è proceduto all'aggiornamento del portale IF dedicato alle agevolazioni e all'opportunità per le imprese nonché ad istituire l'area comunicazione con le sezioni di rassegna stampa, eventi per le imprese ed interviste esclusive ai giornali. E' stata poi assicurata la presenza istituzionale delle ente in iniziative parlamentari che incontri tecnici tra cui quella all'Expo con i Comitati Imprenditoria femminile. A dicembre è stato realizzato il Giro d'Italia per le donne che fanno impresa 2015, il roadshow annuale con appuntamenti sui territori per supportare la crescita delle imprese femminili. E' stato anche completato il rapporto "Impresa In Genere" realizzato nell'ambito del protocollo con il Governo. Sui temi della CSR si è dato seguito alla

diffusione della cultura attraverso l'aggiornamento continuo degli strumenti e la rassegna stampa curata dal sito www.csr.Unioncamere.it e iniziative istituzionali tra cui quella alla Camera dei deputati sulla Direttiva Europea n. 95/2014 (recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni) in corso di recepimento in Italia. Nel 2015 è stato progettato e realizzato il Premio Impresa Responsabile con il Salone della CSR della Bocconi di Milano, premio online attraverso il portale CSR di Unioncamere rivolto a piccole e medie imprese, grandi imprese e startup che ha riscosso un notevole interesse presso le imprese e gli utenti.

Lavoro, orientamento, alternanza, transizione formazione-impresa e nuova imprenditorialità (FILO e START UP)

E' stato possibile sviluppare e consolidare la rete degli Sportelli camerali per l'imprenditorialità giovanile che, al 31/12, risultavano 89, per un totale di circa 12.100 utenti che vi si sono rivolti. Fondamentale, in tal senso, è stata l'azione di coordinamento, assistenza tecnica, aggiornamento, informazione, formazione e condivisione delle esperienze che - grazie a un'apposita iniziativa di sistema - ha accompagnato e supportato le azioni territoriali poste in essere da parte di CCIAA e Unioni regionali (per un totale di 85 CCIAA coinvolte) nell'ambito dei 40 progetti finanziati dal Fondo di Perequazione sulla linea prioritaria destinata alla creazione e allo startup di nuove imprese. Si è garantita l'attività di gestione, aggiornamento contenutistico e redazionale del portale FILO, si è provveduto ad assicurare l'aggiornamento e la disponibilità in uso gratuito alle CCIAA dei prodotti SIT (kit di strumenti di supporto per gli operatori), sono state rafforzate le attività di monitoraggio e valutazione sugli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile (estese agli altri filoni di specializzazione – start up femminili, innovative, sociali e di migranti – e al complesso dei servizi per la creazione d'impresa, nonché al versante del credito e della finanza), divulgando i relativi risultati per mezzo del bollettino settimanale "Numeri e storie", e si è provveduto a sviluppare e consolidare il sistema di rilevazione, monitoraggio e analisi dei bandi camerali di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese, ai fini di un'adeguata diffusione e valorizzazione in chiave promozionale. Con l'obiettivo di definire il ruolo del sistema camerale nel quadro di un sistema di certificazione delle competenze, è stata attivata una collaborazione con la Camera di commercio italiana in Germania per la produzione di un dettagliato report conoscitivo sulle metodologie e gli strumenti utilizzati nel sistema di formazione duale tedesco. Un primo passo verso tale modello è stata l'istituzione con legge 13 luglio 2015, n. 107 del Registro dell'alternanza, nell'ambito del Registro delle imprese. L'insieme delle attività svolte sono state discusse nel corso 3° Forum economico italo-tedesco "Eccellenze e formazione per un'Europa più giovane e competitiva". A fianco delle attività di aggiornamento e di comunicazione "social" dei contenuti tematici del portale FILO, sono stati sostanzialmente rivisti gli strumenti messi a disposizione di docenti/operatori/studenti nell'ambito dello Sportello virtuale dell'orientamento, tramite la creazione di vademecum per l'utilizzo dei prodotti informativi dello Sportello (opportunamente aggiornati con le più recenti basi dati a disposizione) nel corso delle attività di alternanza e orientamento. Si sono intensificate le azioni specifiche di monitoraggio, valutazione, reporting e comunicazione, condotte attraverso i portali FILO e We4Italy (anche coi relativi Webinar), i "social media" - facebook, twitter ecc. - e l'impostazione di una nuova campagna di web marketing. Tutto ciò ha avuto forti ricadute positive in termini d'immagine e considerazione sul piano istituzionale, da cui è derivata l'apertura, nel mese di dicembre, di un nuovo canale di collaborazione con il Ministero del lavoro, nell'ambito del Tavolo tecnico presso lo stesso costituito per lanciare una nuova iniziativa a carattere nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, che ha portato alla predisposizione del progetto di Unioncamere "Crescere Imprenditori", successivamente (tra febbraio e marzo 2016) approvata ed ammessa a finanziamento a valere su risorse del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (Garanzia Giovani) pari a 10 milioni di euro, riguardante la

realizzazione sull'intero territorio nazionale (tra il 2016 e il 2017), da parte di Unioncamere, CCIAA, Aziende speciali, Unioni regionali ed altri organismi specializzati del sistema camerale, di percorsi di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa, destinati a giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) e propedeutici al successivo accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment" gestito da Invitalia. Si tratta, evidentemente, di un importante riconoscimento del ruolo del sistema camerale quale principale network in grado di garantire a livello nazionale una risposta qualificata alla domanda di servizi in quest'ambito.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo **euro 1.199.918,35**

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Numero Sportelli FILO attivati dalle CCIAA	Output	Almeno 60 (salvo eventuali accorpamenti)	89 sportelli attivati dalle CCIAA
Numero Sportelli per l'imprenditorialità giovanile attivati dalle CCIAA	Output	Almeno 85 (salvo eventuali accorpamenti)	89 sportelli attivati dalle CCIAA

Sostegno diffusione CSR e sviluppo sostenibile - Promozione imprenditoria femminile

Le attività si sono concluse rispettando i tempi e le modalità che indicate nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. Per quanto riguarda l'indagine a cadenza annuale, i principali risultati sono stati diffusi con diversi comunicati stampa (professioni più richieste e "introvabili", i livelli di istruzione associati alle figure da assumere, ecc.). La presentazione completa della ricerca è invece avvenuta in occasione della XXV edizione di JOB&Orienta. Sul Web sono stati resi disponibili (in download) i volumi riguardanti aspetti tematici della domanda di lavoro, i 20 fascicoli con l'analisi della domanda di lavoro espressa per ciascuna regione italiana e gli analoghi 104 fascicoli provinciali. Come gli anni precedenti, sono stati presentati anche tre fascicoli ai fini dell'orientamento scolastico e universitario specificatamente realizzati per i visitatori della Mostra. Sempre in quella occasione, l'intera banca dati aggiornata è stata resa interrogabile per mezzo del software denominato "Supertab On Line" sul sito excelsior.Unioncamere.net. Come avviene da tre anni a questa parte è stato realizzato anche il fascicolo "Cultura e creatività: gli sbocchi di lavoro per i giovani", che analizza le prospettive di lavoro per quelle professioni che si coniugano con il patrimonio di storia, origine, tradizione e creatività di cui è permeato il nostro Paese. Per quanto riguarda l'indagine a cadenza trimestrale, la redazione degli appositi bollettini provinciali e regionali "Excelsior Informa", nonché degli specifici fascicoli di sintesi nazionale ha consentito la valorizzazione dei risultati delle indagini trimestrali. Tali materiali sono stati diffusi, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA e delle Unioni regionali, ai diversi target di utilizzatori, ai quali è stata prestata particolare attenzione nell'aggiornamento del sito del progetto e nella messa a disposizione delle informazioni statistiche più di dettaglio, in modo da ricavare dati personalizzati in funzione delle specifiche necessità informative. Nel corso del 2015 sono state realizzate le indagini telefoniche e l'elaborazione dei relativi risultati con riferimento ai fabbisogni occupazionali per il II, III, IV trimestre dell'anno 2015; sono state altresì diffuse le informazioni relative al I trimestre dell'anno 2016 ed elaborate sul finire dell'anno precedente. Come nel caso dell'indagine Excelsior annuale, anche l'attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale si è articolata in attività di preparazione e realizzazione delle indagini sulle aziende, da un lato, e di diffusione dei relativi risultati, dall'altro. L'interesse per il lavoro svolto e gli esiti positivi del potenziamento resosi necessario per supportare il rinnovato interesse sui risultati del progetto Excelsior, risultano evidenti attraverso il monitoraggio degli accessi al sito dedicato all'indagine. Nello specifico, si è assistito, nel corso del 2015, all'incremento del numero delle interrogazioni da parte dell'utenza, come attestato dal numero delle visite, passato da 89.757 del 2014 alle oltre 103mila del 2015 (+15%). Nello stesso periodo, le pagine distribuite sono passate da 1.159mila a 2.593mila (+70,7%) e le pagine per visita sono

passate dalle 17 del 2014 alle 25 del 2015. La durata media della visita risulta essere stata pari a 314 secondi, dato stabile rispetto ai 316 secondi del 2014, ma con la nota positiva di un numero di visite molto più alto. Continua a manifestarsi la presenza di una utenza ormai consolidata, in quanto l'accesso con modalità diretta al portale, cioè senza passare attraverso un motore di ricerca (google, yahoo, ecc.) si è ridotta al 1,5% nel 2015 (era il 3,3% nel 2014 e il 7,1% nel 2013)

Eccellenze in digitale

Il progetto, svolto in partnership con Google e 64 CCIAA, prevede il finanziamento di 132 borse di studio per giovani laureati e diplomati che, dopo una specifica attività formativa, operano presso le CCIAA per accompagnare le aziende locali del made in Italy alla scoperta delle opportunità offerte dall'economia digitale, secondo le seguenti fasi: Selezione, formazione e affiancamento di borsisti specializzati sui temi dell'economia digitale; Assistenza gestionale e tecnico-specialistica, monitoraggio delle attività; Comunicazione del progetto e disseminazione dei risultati; Assistenza specialistica alle imprese del made in Italy e delle filiere caratterizzanti l'immagine dell'Italia nel mondo. È proseguita l'assistenza alle 64 CCIAA coinvolte nel progetto (con la sostituzione di alcuni borsisti rinunciatari che ha portato alla formazione di oltre 140 borsisti), nonché le attività di supporto ai borsisti attraverso i canali tradizionali e mediante l'animazione della community Google+. Dal monitoraggio continuo, effettuato tramite la piattaforma che consente di tenere traccia delle azioni svolte sul territorio, nonché di organizzare le attività dei borsisti su base giornaliera, risulta che le imprese a cui sono state erogate attività di educazione al digitale in modalità singola o multipla sono oltre 3.000 nell'ambito delle 64 realtà camerali aderenti al progetto.

Crescere in digitale

Il Ministero del lavoro ha reputato il progetto "Eccellenze in digitale" una buona prassi e ha ravvisato ragioni di interesse pubblico nell'estensione dei positivi risultati nel quadro del programma "Garanzia giovani", al fine di supportare lo sviluppo delle competenze digitali dei giovani NEET. Unioncamere (in partnership con Google) ha quindi formulato il progetto "Crescere in Digitale", volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di NEET con competenze digitali attraverso: un percorso formativo in modalità e-learning; una attività di formazione specialistica e orientamento mirata all'inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi (Laboratori di Gruppo); un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online. È stato realizzato e messo on line il percorso formativo di 50 ore, che offre ai giovani NEET l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze dell'ecosistema digitale ed apprendere tecniche e strumenti a supporto delle imprese. Rispetto a tale corso al 31.12.2015 sono stati 3.194 i ragazzi che hanno completato il corso e di questi 2.706 hanno sostenuto l'esame mentre 2.490 lo hanno superato. Dopo il superamento del test online il NEET ha la possibilità di accedere al laboratorio che viene attivato su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: illustrare le caratteristiche dei territori e delle imprese che ospiteranno i NEET per 6 mesi; orientare i NEET verso l'esperienza del Tirocinio o verso un percorso di autoimpiego/autoimprenditorialità; offrire ai NEET la possibilità di svolgere colloqui con le aziende locali. A fine anno sono stati 7 i laboratori realizzati: Napoli; Roma; Chieti (L'Aquila, Teramo, Pescara); Cosenza (+Catanzaro); Bari (+Foggia); Napoli (+Caserta); Salerno (+Avellino), che hanno visto la partecipazione di oltre 350 NEET e 150 imprese, nonché l'abbinamento di circa 100 tirocini che partiranno nel 2016.

Attuazione art. 20 legge 29 dicembre 1993, n. 580, D.M. 26 ottobre 2012, n. 230 e Consulta dei segretari generali

La realizzazione della 2^a edizione della "Linea manageriale di Aggiornamento permanente" Programma triennale di formazione continua rivolto ai Segretari generali delle CCIAA è stata finalizzata alla progettazione e realizzazione di un'offerta formativa variegata ed efficace a

soddisfare le esigenze formative del ruolo apicale di Segretario generale di CCIAA, aderente al dettame normativo del D.M. 26 ottobre 2012, n. 230 ed alle indicazioni successive del MiSE, adatta a consolidare il ruolo di Unioncamere quale supporto alla formazione e al cambiamento, all'innovazione e allo sviluppo degli enti camerali. In particolare, il programma formativo 2015 ha previsto l'erogazione di 24 ore di formazione in presenza (due cenacoli e due workshop finalizzati al trasferimento di competenze e skills manageriali di elevato livello ed ampio respiro culturale) e 48 ore di formazione online (6 moduli di 8 ore ciascuno, di aggiornamento di conoscenze e competenze funzionali ad agire al meglio il ruolo di Segretario generale). Infine, a livello infrastrutturale è stato necessario dotarsi di una nuova infrastruttura "open source" ed attuare alcune modifiche e correttivi che hanno incrementato la qualità della piattaforma tecnologica, potenziato l'interazione nel processo insegnamento/apprendimento, migliorato la fruibilità di ogni singola unità didattica, reso più agevoli ed efficaci le modalità previste per la valutazione finale.

Gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, processi di cambiamento organizzativo

L'attività di assistenza e consulenza alle CCIAA su tematiche inerenti le risorse umane, le relazioni sindacali e l'organizzazione ha necessariamente assecondato le esigenze dell'utenza (CCIAA, aziende speciali, Unioni regionali) alle prese con l'impatto dell'entrata a regime della riduzione delle entrate da diritto annuale (art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90) e dell'attesa riforma del sistema camerale a seguito della delega presente nella riforma Madia (art. 10 legge 7 agosto 2015, n. 124). Accanto alla consueta attività di assistenza mirata, che in questa annualità si è focalizzata sulla risoluzione di criticità legate alla gestione del turnover e alle verifiche di impatto della normativa in materia di mobilità e accesso anticipato alla pensione, sono state svolte analisi e stime in previsione dell'assetto organizzativo che il sistema dovrà assumere all'indomani dell'emanazione del decreto legislativo di riforma. In funzione di supporto alle CCIAA sono stati curati i rapporti con le principali istituzioni di riferimento (MiSE, MEF, Dipartimento Funzione pubblica, Aran) al fine di incanalare verso soluzioni condivise le principali problematiche di interesse generale del sistema. Il tema del contrasto alla corruzione ha consentito al sistema camerale di percorrere nuovi passi avanti: su impulso dell'ANAC, infatti, la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione ha interessato in maniera più diretta le società a partecipazione pubblica, per cui l'Unioncamere ha provveduto a elaborare e diffondere alle proprie partecipate delle linee-guida di ausilio all'adeguamento su queste tematiche, cui ha fatto seguito un'attività di assistenza che è destinata ad assumere carattere stabile. L'assunzione di un ruolo caratterizzato da una sempre maggiore incisività da parte dell'ANAC, che ha provveduto nel mese di ottobre a presentare un aggiornamento al vigente Piano Nazionale Anticorruzione, ha reso necessario un nuovo aggiornamento delle linee-guida dell'Unione per le CCIAA, rinforzando quella strategia di indirizzo e supporto centrale che ha già ottenuto ampio riscontro dall'utenza e dall'Autorità stessa. Inoltre, nel corso dell'anno è stata fornita assistenza continua alle CCIAA in merito all'applicazione delle disposizioni normative previste dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e delle indicazioni dell'Autorità su tutti gli aspetti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa e dell'organizzazione camerale e, sul medesimo ambito, è stato dato supporto agli Organismi indipendenti di valutazione sugli adempimenti di competenza.

Assistenza e supporto su processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento

E' stata fornita assistenza tecnica ai fini del ridisegno organizzativo delle CCIAA interessate da processi di accorpamento, intervenendo complessivamente in 10 dei 12 percorsi di fusione che al 30 novembre avevano ricevuto il decreto di riconoscimento del nuovo soggetto camerale da parte del MiSE (Venezia-Rovigo, Campobasso-Isernia, Treviso-Belluno, La Spezia-Savona-Imperia, Palermo-Enna, Trapani-Agrigento-Caltanissetta, Catania-Siracusa-Ragusa, Biella-Vercelli, Grosseto-Livorno, Chieti-Pescara). Naturalmente il supporto fornito si è differenziato in ragione delle specifiche esigenze territoriali e del grado di avanzamento dell'iter nei diversi

contesti, che presentano situazioni in cui l'accorpamento si è già perfezionato, altre in cui è in dirittura d'arrivo e altre ancora nelle quali si è in una fase di analisi e taratura del nuovo assetto. Occorre inoltre considerare l'assistenza fornita in via preliminare a due contesti nei quali l'accorpamento darà vita a un'unica Camera regionale (Umbria e Basilicata). Nelle diverse fattispecie, l'intervento sul campo è stato declinato sulla base di modelli, strumenti e piani di lavoro definiti da Unioncamere e contestualizzati di volta in volta in ragione dei fabbisogni organizzativi rilevati. Nel dettaglio, l'attività di assistenza ha riguardato principalmente l'analisi degli attuali modelli organizzativi, la definizione delle ipotesi di ridisegno organizzativo (e conseguente sistema di pesatura di aree e servizi), nonché i riflessi sulle questioni del personale nella fase di transizione verso il nuovo soggetto giuridico (dotazione organica, regolamento di gestione del personale, criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, di P.O. e alta professionalità, costituzione del fondo unico per il trattamento accessorio). Le attività inerenti agli accorpamenti hanno potuto giovare del patrimonio informativo costituito dalle banche dati di sistema e relative alle varie dimensioni della gestione (Osservatorio camerale per i dati su attività, servizi e strutture; Osservatorio bilanci per i dati economico-patrimoniali; Kronos per la misurazione dei processi in termini di costi, ricavi e ore lavorate; Pareto per gli indicatori di benchmarking delle performance camerali). Tali banche dati, oltre a rappresentare una valida e affidabile fonte informativa sulla base della quale impostare le attività di assistenza agli accorpamenti, sono state peraltro tra loro collegate e inserite in un sistema integrato, che, a tendere, rappresenti un accesso unico per le CCIAA, caratterizzandosi al contempo come uno strumento di lavoro, un applicativo per le varie rilevazioni e un ambiente di consultazione. Non solo, la confluenza in un unico bacino informativo di un insieme multiforme di dati (su personale, bilanci, servizi, ecc.) ha consentito la loro valorizzazione e messa a punto, all'interno del Sistema integrato, di una specifica funzionalità per la gestione degli adempimenti in materia di pianificazione strategico-operativa. Ciò per semplificare il processo di redazione dei relativi documenti da parte delle CCIAA, evitando in tal modo ridondanze e ripetizioni delle medesime informazioni nel corso del tempo. Nello specifico, sono stati rilasciati, nel corso del 2015, i moduli per la redazione della Relazione previsionale e programmatica, del Bilancio preventivo (compreso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) e del Piano della performance. Il patrimonio informativo, giovandosi anche della costante assistenza della struttura Unioncamere verso le CCIAA e dell'impatto sul progressivo affinamento dei dati presenti, sta consentendo anche di impostare efficacemente politiche di intervento sugli assetti del sistema, in questa fase di profondo cambiamento.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo **euro 1.630.629,44**

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
N. di CCIAA assistite/N. di CCIAA in fase di accorpamento	Output	Almeno il 50%	24 su 28 CCIAA pari al 85,7%
Gestione integrata degli adempimenti in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione attraverso l'implementazione dell'applicativo web	Output	Entro ottobre 2015	Predisposti i moduli per la gestione integrata degli adempimenti
Diffusione dell'applicazione dei sistemi informativi per la gestione dei costi standard	Output	In almeno il 95% delle CCIAA	99 su 104 CCIAA pari al 95,2%

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 23.617.698,62 euro (di questi 609.666,68 euro dedicati alle attività commerciali; 16.199.458,32 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 3.449.388,87 euro destinati alle iniziative di sistema)

Regolazione dei mercati

Per la realizzazione di questo Programma sono state stanziato risorse per iniziative inerenti la **semplificazione normativa e amministrativa**, attraverso il **consolidamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP)** e del portale "Impresainungiorno.gov"; sono state **potenziate**, inoltre, le attività di **vigilanza del mercato**, incrementando quelle volte a garantire la regolarità del mercato, assicurando comunque alle CCIAA assistenza giuridica e coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Semplificazione e digitalizzazione per l'avvio delle attività produttive (SUAP, fascicolo elettronico di impresa)

Gli aspetti di gestione ed evoluzione del portale "impresainungiorno.gov.it" sono stati tutti completati con successo: gli aspetti contrattuali, l'evoluzione della base di conoscenza amministrativa della piattaforma SUAP e la cura dei contenuti e del layout. L'esito delle azioni ha comportato un costante incremento del traffico di visitatori che si collegano al portale (180.000 media mensile 2015, contro 146.000 del 2014) e degli adempimenti digitali completati dai SUAP che collaborano con le CCIAA (18.700 media mensile 2015, contro 12.900 del 2014). Il progetto "Fascicolo Elettronico di Impresa" è stato completato in tutte le sue parti, sentito anche il Gruppo consultivo di segretari generali e conservatori che è stato riunito 4 volte. Dal dicembre 2015 il Fascicolo è una realtà che al momento riguarda circa 370.000 imprese di tutta Italia che vedono ordinatamente raccolti nel nuovo "contenitore" circa 1.300.000 documenti amministrativi; dalla stessa data, le pubbliche amministrazioni hanno accesso gratuito alle informazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.626.423,39

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese	Output	Incremento del 20% degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Incremento del 45%
Rilascio delle funzioni del fascicolo elettronico di impresa per le Amministrazioni pubbliche e per il sistema delle imprese	Output	Entro settembre 2015	Rilasciate le funzioni del fascicolo elettronico di impresa nei tempi previsti

Servizi digitali (fattori abilitanti la cultura digitale nelle piccole e medie imprese e nei rapporti con la PA)

Il piano di assistenza e fornitura di una piattaforma gratuita per la fatturazione elettronica è stato pienamente operativo per tutto il 2015, agendo in sintonia con AGID e con tutte le CCIAA è stato possibile raggiungere 52.919 imprese che si sono registrate ed hanno utilizzato il servizio (esposto sui siti delle CCIAA), completando, nel corso dell'anno, l'invio di 300.000 fatture

elettroniche verso la Pubblica amministrazione. Sul fronte del sistema pubblico di pagamenti (denominato: "pagoPA") la piattaforma "impresainungiorno" è stata accreditata da AGID ed ha preso a svolgere la funzione di intermediario tecnologico, grazie al quale, dal mese di novembre, è stato avviato il programma che gradualmente porterà tutti i comuni attivi sulla piattaforma ad offrire alle imprese la nuova funzione di pagamento. Unioncamere ha fattivamente portato il proprio contributo alle decine di incontri organizzati dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Unità per la Semplificazione) nell'ambito dei tavoli tecnici per l'Agenda della Semplificazione, il lavoro avviato nel corso del 2015 proseguirà nel 2016 mantenendo fisso l'obiettivo di sostenere processi di efficacia e qualità dei servizi digitali da offrire alle imprese.

Sportello unico digitale per le autorità portuali. Progetto di gemellaggio AGIRE (finanziamento comunitario)

L'agenzia della Coesione ha affidato ad Unioncamere il compito di collaborare ad un progetto di gemellaggio già attivo finalizzato al rilancio ed alla innovazione nell'area portuale di Gioia Tauro. Il compito affidato all'Unione riguarda lo sviluppo delle attività amministrative per l'insediamento e l'avvio di attività produttive di competenza delle amministrazioni comunali coinvolte e della Autorità portuale. Il progetto beneficia del finanziamento europeo e si è avviato nel luglio 2015 per concludersi nel mese di novembre. Il progetto ha visto mettere in campo una azione di trasferimento di competenze e conoscenze con riguardo alla gestione dello sportello unico per le attività produttive SUAP attraverso il modello di semplificazione e front end digitale in uso nei confronti dei comuni attraverso l'infrastruttura di servizio "Impresa in un giorno". Il progetto ha visto anche sviluppare una collaborazione ed interscambi di esperienze con il centro logistico intermodale di Verona gestito dal consorzio ZAI, le autorità portuali di Civitavecchia e Cagliari. E' stata coinvolta anche la CCIAA di Reggio Calabria e la regione che ha istituito un assessorato specifico per l'area di Gioia Tauro per sviluppare un programma integrato per la logistica. Il modello è replicabile nelle aree di competenza delle nuove autorità portuali ridisegnate dalla riforma della portualità italiana, con l'obiettivo di semplificare e digitalizzare le attività amministrative a carico delle imprese.

Vigilanza del mercato, contratti tipo, mediazione, conciliazione e arbitrato

Sul tema della giustizia alternativa l'Unioncamere si è impegnata a potenziare i servizi favorendo l'adeguamento degli uffici alla nuova normativa in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento, puntando sull'attività di omogeneizzazione delle procedure attraverso il coinvolgimento delle Commissioni e dei Tavoli di lavoro. E' stato predisposto il Regolamento per la gestione delle procedure, il Codice Etico per i gestori delle crisi ed è stata definita la tabella delle Indennità e dei compensi. E' stato, inoltre organizzato un corso di formazione sulle tematiche del sovraindebitamento in collaborazione con l'istituto G. Tagliacarne e con l'ISDACI che si è tenuto il 23 novembre 2015 rivolto al personale delle CCIAA. Sul versante della giustizia alternativa l'Ente ha partecipato alla redazione dell'VIII Rapporto sulla giustizia alternativa realizzato dall'ISDACI e ha contribuito all'organizzazione del Convegno di presentazione del Rapporto che si è tenuto presso al CCIAA di Milano il 1 ottobre 2015. L'Unioncamere ha organizzato, anche nel 2015, la Settimana della conciliazione che si è tenuta dal 2 al 6 novembre, in occasione della quale le CCIAA hanno organizzato diversi convegni, corsi di formazione e conferenze stampa. L'attività ha consentito di gestire, anche nel 2015, un numero elevato di mediazioni e di conciliazioni che, complessivamente, sono state oltre 22.000. E' stato, inoltre, organizzato un evento di formazione, in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne, rivolto al personale delle CCIAA il 16 novembre 2015. Al termine del 2015 Unioncamere ha promosso la condivisione a livello di sistema camerale dei 5 contratti-tipo predisposti a livello locale dalle singole CCIAA (sponsorizzazione, pubblicità, ormeggio, amministrazione condominiale) e di altri 8 contratti-tipo in materia agroalimentare realizzati in collaborazione con BMTI (Borsa Merci Telematica Italiana). Si tratta di un'attività importante che contribuisce non solo a prevenire il

contenzioso ma anche a garantire rapporti negoziali trasparenti e corretti tra tutti i soggetti del mercato. Strategica si è rivelata la manutenzione dei portali che hanno consentito di raggiungere un numero sempre maggiore di utenti, complessivamente 1.041.918 visitatori unici al 31 dicembre 2015 (+22% in più rispetto al 2014). E' stato inoltre organizzato un evento, con la partecipazione delle Associazioni di categoria, in collaborazione con BMTI, di presentazione dei contratti tipo in materia agroalimentare che si è tenuto il 20 ottobre 2015 presso la sede dell'EXPO.

Metrologia legale e supporto alle CCIAA per il potenziamento delle funzioni metriche

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di riconoscimento e di gestione delle imprese che, ai sensi della normativa vigente, presentano ad Unioncamere apposita SCIA per svolgere la verifica periodica sugli strumenti di misura MID. Nel complesso, con il supporto di Dintec e Si.Camera, sono stati gestiti 536 procedimenti di cui 46 relativi alla valutazione di nuove SCIA o richieste di estensione, 35 relativi alla vigilanza annuale svolta direttamente da Unioncamere e seguiti dai 455 verbali di vigilanza sul territorio trasmessi dalle competenti CCIAA. In dettaglio, la vigilanza - diretta e indiretta - è stata svolta sul 60% delle imprese riconosciute. Nell'anno si è dato inoltre seguito alle iniziative progettuali e di informazione finalizzate ad agevolare le imprese nell'interlocuzione procedurale e tecnologica con gli uffici metrici camerali tramite il canale delle pratiche telematiche e l'implementazione del sistema informativo "Eureka"; in particolare, con il supporto di Dintec e InfoCamere - e grazie all'attivazione di un focus group camerale - sono state implementate le pratiche telematiche utilizzate da imprese e titolari MID per comunicare dati e informazioni agli uffici metrici camerali e alimentare il database Eureka. Si è proceduto altresì ad una prima revisione delle funzionalità di front e back-office per migliorarne la gestione camerale. Le implementazioni realizzate per semplificare la gestione delle pratiche sono state comunicate alle imprese anche attraverso la partecipazione ad appositi eventi pubblici e seminari formativi sul territorio. In tale contesto, si è operato per rafforzare il confronto e il coordinamento con le associazioni di categoria (tra cui Utilitalia, rappresentanza delle utilities e multiutilities e ANIMA-Acism, in rappresentanza dei fabbricanti degli strumenti di misura) e con il MiSE e favorire la corretta applicazione e il migliore sviluppo della normativa di settore; in particolare, si è dato supporto al MiSE per l'emanazione del D.M. 24 marzo 2015, n. 60 sui controlli metrologici riguardanti il settore elettrico procedendo congiuntamente alla finalizzazione del relativo Regolamento Unioncamere. A seguito dell'emanazione di tale decreto, e al fine di consentire una gestione ottimale degli adempimenti ivi previsti da parte degli operatori e delle CCIAA, si è dato vita ad un Gruppo tecnico di lavoro partecipato da grandi aziende di distribuzione (tra cui Enel Distribuzione, Acea e A2A) e loro rappresentanze (Utilitalia), oltre che dai player del sistema camerale, per la progettazione di funzionalità telematiche innovative attraverso cui gestire le comunicazioni previste dalla norma e relative a decine di milioni di strumenti. A seguito di numerosi incontri tecnici, nel novembre 2015 è stato rilasciato il modello di tracciato excel per l'uniforme comunicazione dei dati ed è stato implementato un evoluto servizio di webservice per la comunicazione automatica, testato con successo da Enel Distribuzione S.p.a con l'invio di dati relativi ad oltre 100.000 movimentazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 738.009,49
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA sui temi della metrologia legale	Output	Incremento del 30% della vigilanza sui laboratori ed organismi riconosciuti da Unioncamere	Incremento del 50%

Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato, e tutela dei consumatori 2 e 3

Il 12 ottobre 2012 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un protocollo di intesa, finalizzato alla realizzazione della seconda edizione del progetto vigilanza del mercato (biennio 2013-2014), la cui conclusione è stata fissata al 31.12.2014 e successivamente prorogata al 31.12.2015 al fine di completare le azioni concordate. Ad aprile 2015 Unioncamere ha concluso la progettualità rendicontando al MiSE i seguenti risultati: adesione al progetto da parte di 77 CCIAA; fruizione di percorsi formativi da parte del personale camerale in materia di sicurezza prodotti, moda, manifestazioni a premio, sanzioni amministrative; aggiornamento delle procedure operative per i controlli sui giocattoli e sui prodotti generici; elaborazione di una procedura operativa per gli aspetti sanzionatori; copertura dei costi connessi allo svolgimento - da parte delle CCIAA - di n. 2.040 ispezioni (nei settori della sicurezza prodotti, moda e metrologia legale) nell'ambito delle quali sono stati controllati n. 9.401 prodotti ed effettuati n. 216 controlli documentali e n. 479 prove di laboratorio. Dall'attività di vigilanza è emerso che il 30% dei prodotti controllati nei settori della sicurezza prodotti e moda è risultato non conforme. Appare pertanto evidente la forte efficacia delle azioni di vigilanza attuate dal sistema camerale per garantire un mercato sicuro e concorrenziale. Visti gli evidenti risparmi di spesa derivanti dalla progettualità conclusa, il MiSE ha quindi proposto ad Unioncamere di utilizzare tali economie, pari ad Euro 1.472.541,44, per finanziare sia una terza edizione del progetto di vigilanza del mercato (biennio 2015/2016) che nuovi progetti sperimentali di vigilanza. Al fine di dare piena attuazione alle suddette iniziative, il MiSE ha prorogato la durata del progetto per ulteriori 12 mesi e sino al 31.12.2016. A fine 2015, nell'ambito del progetto Vigilanza 3, sono state realizzate le seguenti attività: erogazione di percorsi formativi per il personale camerale in materia di sicurezza prodotti, metrologia legale, sanzioni amministrative; aggiornamento delle procedure per lo svolgimento dei controlli su prodotti elettrici, compatibilità elettromagnetica e DPI; campionamento delle imprese e dei prodotti da controllare; monitoraggio delle ispezioni mediante aggiornamento del sistema informativo VIMER; coordinamento dei rapporti con il MiSE e le altre autorità di controllo. Inoltre si evidenzia che nell'agosto 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un apposito piano esecutivo per la realizzazione, nell'anno 2016, di un piano di vigilanza sperimentale sui contatori elettrici utilizzando le risorse disponibili nell'ambito del Protocollo d'intesa del 12 ottobre 2012.

Vigilanza sui prodotti energetici (frigoriferi)

Nell'ambito del Protocollo di intesa per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori, siglato tra il MiSE e l'Unioncamere nell'ottobre 2012, sono stati pianificati vari progetti sperimentali, tra cui quello dedicato al potenziamento dei controlli su una specifica categoria di prodotti connessi all'energia, e cioè gli apparecchi di refrigerazione per uso domestico. La finalità dell'iniziativa è quella di garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale ed europeo. Nel 2015 il MiSE e l'Unioncamere hanno dato avvio alla pianificazione esecutiva delle attività elaborando una convenzione quadro - per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle analisi di campione - e una procedura operativa per lo svolgimento dei controlli. Sulla base delle risorse disponibili, pari ad Euro 243.000 e della specificità di alcuni territori, sono state individuate 8 CCIAA, che hanno pre aderito all'iniziativa. Nel 2016 verrà data piena attuazione al progetto attraverso la formalizzazione dei rapporti convenzionali con le CCIAA e la vigilanza su 24 modelli di apparecchi di refrigerazione ad uso domestico.

ECCNET

Il progetto per rafforzamento delle politiche europee per i consumatori è stato siglato dal MiSE e dall'Unioncamere nel 2011 mentre la conclusione delle attività, a seguito di alcune proroghe, è stata fissata al 31 dicembre 2015. Nell'ultima annualità progettuale, al fine di completare tutte le iniziative pianificate, Unioncamere ha svolto le seguenti azioni: supporto al MiSE per l'attuazione

del Regolamento 2006/2004/CE e dell'art. 144-bis del Codice del consumo; verifica delle attività realizzate da Adiconsum in qualità di Centro nazionale della Rete europea per consumatori (ECC NET), nonché i trasferimenti a copertura delle spese sostenute dal Centro nel biennio 2014/2015.

Vigilanza sorgenti luminose

Il 26 giugno 2009 il MiSE e l'Unioncamere hanno siglato un Protocollo di intesa per il rafforzamento della vigilanza del mercato a tutela dei consumatori nell'ambito del quale sono stati realizzati vari progetti sperimentali, tra cui quello dedicato al potenziamento dei controlli su una specifica categoria di prodotti connessi all'energia, e cioè le sorgenti luminose. La finalità dell'iniziativa è quella di garantire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale ed europeo. Al progetto hanno partecipato le CCIAA di Bologna, Milano e Roma, che hanno svolto complessivamente 67 ispezioni e controllato dal punto di vista documentale e fisico 83 modelli di lampadine. Dall'attività di vigilanza è emerso che il 29% dei prodotti risultato non conforme ai controlli visivi; il 77% dei prodotti risultato non conforme ai controlli documentali e il 56% dei prodotti risultato non conforme ai controlli fisici. Appare pertanto evidente la forte efficacia delle azioni di vigilanza attuate dal sistema camerale per garantire un mercato sicuro e concorrenziale. A supporto delle CCIAA partecipanti, l'Unioncamere ha realizzato le seguenti attività: definizione di convenzioni quadro con i laboratori per garantire tariffe agevolate sulle analisi di campione; elaborazione del campione delle imprese e dei prodotti da controllare; stesura di una procedura operativa per lo svolgimento dei controlli; aggiornamento del sistema informativo VIMER e verifica delle rendicontazioni economiche.

Progetto STEEEP

L'obiettivo del progetto europeo STEEEP è quello di accompagnare in un percorso di efficientamento 138 imprese italiane che hanno aderito all'iniziativa per il tramite delle 3 CCIAA (Aosta, Matera, Lucca) e 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Marche, Campania, Molise) partners di progetto insieme con Unioncamere. Si è continuata fino a dicembre l'attività prevista, in particolare con le azioni di supporto e coordinamento delle 7 Unioni coinvolte. In particolare l'impegno si è concentrato sugli aspetti amministrativi e di rendicontazione oltre che sull'attività che i partner affiliati hanno svolto nei confronti delle 140 imprese coinvolte. Quindi è stata realizzata sia l'attività sulle diagnosi energetiche finalizzate alla stesura di energy management plan che quelle di visibilità e comunicazione attraverso workshop, visite alle imprese, newsletter e comunicazioni via web.

Progetto SME energy check up

Questo progetto, in partnership con le CCIAA di Venezia, Monza-Branza, Varese, Torino, Cuneo, Ancona, Avellino sui temi dell'efficientamento energetico, prevede l'avvio della piattaforma informativa realizzata dai partner olandesi e popolarla con i dati di consulenti e imprese fornitrici per favorire l'incontro domanda - offerta. Sono proseguite nella seconda metà dell'anno le attività previste dal progetto europeo sotto il coordinamento della società olandese. In particolare è stata anticipata l'attività di pianificazione delle comunicazioni della piattaforma energyscan (che riguarda la valutazione del potenziale di risparmio energetico delle aziende) e degli strumenti di divulgazione come le interviste, i video e le brochure. A ottobre è stato ufficialmente lanciato il sito e presentato il progetto alle imprese sia con i media che attraverso degli eventi territoriali. Si è avviata anche l'attività di test della piattaforma per l'incontro domanda-offerta il cui rilascio è risultato essere in ritardo rispetto alla pianificazione iniziale. L'impegno di Unioncamere ha riguardato anche la gestione del partenariato italiano composto da 7 CCIAA.

Progetto europeo sulla vigilanza del mercato

Nel maggio 2015 ha preso avvio il progetto europeo che si concluderà nel 2017 e vede la partecipazione di 37 autorità nazionali di vigilanza, coordinate dall'associazione no profit PRO SAFE che si occupa dell'organizzazione di progetti europei per il rafforzamento della vigilanza del mercato tra gli stati membri, ed il coinvolgimento di Unioncamere - anche grazie alla luce delle consolidate competenze del sistema camerale - in qualità di partner di progetto in rappresentanza dell'Italia e con evidenti vantaggi in termini di visibilità delle azioni camerali in materia di vigilanza del mercato. Nel corso dell'anno Unioncamere ha realizzato le seguenti attività: partecipazione ad un gruppo di lavoro per la predisposizione di un modulo formativo e-learning sui prodotti tessili; condivisione e scambio di buone pratiche nell'ambito di uno specifico seminario organizzato in Polonia; diffusione al sistema camerale delle informazioni, degli orientamenti e delle iniziative europee in materia di vigilanza del mercato.

Efficientamento Tachigrafo digitale

Nella sfera di attività inerente al sistema tachigrafo digitale, oltre alla consueta assistenza sulle modalità di rilascio delle carte alle CCIAA (oltre 200 quesiti risolti), agli omologhi enti esteri emittenti e alle Autorità coinvolte (oltre 300 tra carte gestite e quesiti risolti), si è intensificata notevolmente l'attività di coordinamento con le Istituzioni (MiSE, Ministero dei trasporti e Ministero dell'interno) per condividere la posizione italiana da rappresentare nelle sedi comunitarie soprattutto nella delicata fase finale di definizione della normativa europea di settore. Una specifica azione di assistenza alle CCIAA è stata assicurata per accompagnarle verso nuovi adempimenti derivanti dalla entrata in vigore di un primo pacchetto di norme, che in particolare hanno determinato un rafforzamento dei controlli sulle Officine operanti sul tachigrafo. I decreti nazionali, altro focus dell'attività 2015, benché definiti nell'impianto, saranno tuttavia emanati nel 2016, anche in attesa del perfezionamento degli allegati tecnici della normativa europea.

Gestione documenti export, coordinamento convenzioni internazionali e sviluppo del raccordo tra uffici estero e promozione CCIAA

Sulla gestione dei documenti per il commercio estero il 2015 si è caratterizzato per la modernizzazione di alcune tipologie di documenti nell'ottica di rispondere in modo più efficiente alle esigenze degli operatori. Inoltre, in particolare con l'adesione volontaria del sistema camerale italiano alla Catena di accreditamento internazionale della ICC/WCF sui certificati di origine, si è voluto perseguire l'obiettivo di armonizzazione a standard internazionali e di sviluppo della digitalizzazione, nella prospettiva di semplificare le procedure amministrative per le imprese, promuovendo presso i Paesi di importazione l'affidabilità di procedure internazionali e digitali, fino a conseguire il superamento degli attuali vincoli nelle modalità di vidimazione imposti da diversi Paesi destinatari dell'export italiano. A tali attività si sono affiancate le consuete linee di assistenza alle CCIAA ed agli operatori con risposte a quesiti inerenti normative e procedure per l'utilizzo dei documenti accompagnatori dell'export (oltre 400 quesiti risolti), si è garantita la presenza del sistema camerale italiano alle riunioni di coordinamento internazionale ed è stata realizzata una Campagna di diffusione nazionale sui documenti e i servizi delle CCIAA a supporto delle operazioni di commercio internazionale.

Presidio e tutela del ruolo del sistema camerale nella gestione del Registro imprese

Durante l'anno è proseguita e si è rafforzata l'attività di assistenza alle CCIAA sui temi del registro imprese e del REA. In particolare, è stata fornita una tempestiva risposta (si è registrata una progressiva riduzione del tempo medio di risposta, da 1,41 gg del primo semestre a 1,29 a fine anno) ai quesiti provenienti dai conservatori in 25 casi. Il lavoro di coordinamento dei diversi gruppi di lavoro si è ulteriormente consolidato. Sono stati promossi, organizzati e animati

incontri nei diversi tavoli: 3 riunioni task force, 4 osservatorio CNDCEC (commercialisti) - Unioncamere, 1 incontro presso il Consiglio nazionale del notariato, 2 incontri aperti a tutti i conservatori (a Venezia il 12 giugno e a Roma il 20 novembre) e 3 incontri qualità registro imprese, su diverse tematiche, volti ad assicurare uniformità dei comportamenti e a innalzare la qualità dei dati nel RI. E' stato animato anche il gruppo di lavoro Ateco per la codifica delle attività economiche ed individuazione della normativa di riferimento. Infine, con particolare riferimento al tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari, a Venezia è stato presentato il "widget", un nuovo strumento online creato dal sistema camerale a livello nazionale e messo a disposizione di imprese, professionisti e associazioni, che fornisce un chiaro e sintetico quadro dei principali adempimenti pubblicitari nei confronti del registro delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni. A fine anno hanno integrato il widget sul sito, oltre a Unioncamere, 80 CCIAA e l'Unione regionale Toscana, per un totale di 82 collegamenti effettivi e altri tre in test (a novembre erano 73 CCIAA, L'Unioncamere e l'Unione regionale Toscana, per un totale di 75 collegamenti effettivi e 4 CCIAA in test, mentre a giugno erano 57 CCIAA, una Unione regionale e Unioncamere e 11 CCIAA in fase di test). Inoltre, durante l'anno si è cercato di individuare soluzioni operative che consentissero al gruppo di redazione di lavorare con maggiore facilità e più efficacemente, così da aggiornare tempestivamente lo strumento e renderlo sempre più utile per gli utenti finali. Infine, è stato presentato un position paper sul tema del registro imprese in cui sono state esaminati possibili ambiti di sviluppo del RI, affinando ulteriori servizi, e criticità legate all'assetto del mercato.

Progetto L.E.I. (Legal Entity Identifier)

Il Sistema Camerale è stato coinvolto dalla Banca d'Italia e dalla Consob nel progetto di rilascio, per l'Italia, dei codici "L.E.I.", attraverso Unioncamere. I codici L.E.I. devono essere richiesti da quei soggetti giuridici che operano nei mercati finanziari internazionali e rappresentano un elemento di semplificazione e trasparenza permettendo alle Autorità di Regolamentazione di identificare le parti contraenti nelle operazioni concluse sui mercati finanziari, su base nazionale ed internazionale, rendendo in tal modo più efficace l'azione di prevenzione e contenimento dei rischi sistemici. In particolare durante la prima parte dell'anno si è provveduto a consolidare le attività avviate nel 2014, anche attraverso le periodiche consultazioni con la GLEIF (Fondazione di diritto elvetico che si occupa del rilascio dei codici L.E.I.) per la finalizzazione del Master agreement e delle attività di accreditamento di Unioncamere come Local Operating Unit (LOU), che sarà una delle attività principali del 2016. A tale riguardo, si segnala che durante l'ultima parte dell'anno è stata curata in particolar modo l'attività propedeutica sia di relazione con la GLEIF che di supporto alla preparazione della necessaria documentazione da presentare. E' continuata, inoltre, la cura dei rapporti con i referenti istituzionali Italiani, Banca d'Italia e Consob, anche per il necessario confronto su alcuni casi specifici di rilascio, oltre che la collaborazione con alcuni importanti istituti bancari per approfondire l'approccio seguito da diverse realtà nel supporto operativo ed informativo offerto alla clientela per la richiesta di codici L.E.I.. Unioncamere ha, quindi, continuato a fornire il necessario supporto istituzionale e giuridico amministrativo per lo svolgimento del progetto, sia sulla macro attività del MA e dell'accREDITamento, che sul consolidamento e potenziamento del servizio. A tale riguardo, si ricorda che è stata rinnovata la collaborazione con la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), per lo scambio delle informazioni utili al fine del rilascio dei codici ai Fondi pensione (allargando quindi la platea dei destinatari), così come richiesto anche da una loro circolare interna. Per cui, dal mese di ottobre, la funzionalità del servizio è stata adeguata e si è definita la modalità operativa di collaborazione. Inoltre, il sito per il rilascio dei codici L.E.I. è ora disponibile anche in inglese. Infine, se nel corso del 2014 la pre-LOU ha rilasciato in tutto 26.264 codici, diventando la quarta nel mondo, si segnala che al 31 dicembre risultano rinnovati 20.429 codici L.E.I. e 8.626 rilasciati, dimostrando così la rilevanza delle attività.

Rapporti con istituzioni finanziarie, PA e professionisti per banche dati

Per quanto riguarda i rapporti con altre PA per lo scambio dei dati le convenzioni in essere con Agenzia dell'entrate, Inail, Inps (quest'ultima in fase di rinnovo), sono oggetto di continui confronti e aggiornamenti al fine di poter efficacemente rispondere ai nuovi impegni derivanti da funzioni attribuite o da necessità di semplificazione. A tale proposito si sottolinea la recente convenzione sottoscritta tra Unioncamere e Infocamere con Agea e Mipaf sul settore agricolo. Anche con la Ragioneria generale dello Stato è in essere una collaborazione sui temi della fornitura di dati relativi alle società a partecipazione pubblica, e per lo scambio di dati relativi ai revisori legali dei conti, quest'ultima ancora non formalizzata in alcun accordo. Infine, anche con il Ministero della giustizia si è avviato un confronto per il rinnovo della convenzione. Per quanto attiene ai rapporti con i professionisti, si segnala che nel corso del primo semestre è stato diffuso il manuale bilanci e si sono avuti degli incontri, proseguiti anche durante la seconda parte dell'anno, per la presentazione della nota integrativa in XBRL e, in generale, per l'aggiornamento del manuale.

Progetto IT in IRI

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze e vede il Ministero della giustizia come principale stakeholder. Il progetto, avviato a ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 che sarà adottato a partire dal 2017. I principali output riguardano la definizione dell'architettura del sistema web italiano, feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema. Nel 2015 sono state avviate le attività di analisi normativa e dei sistemi informatici in essere.

Promozione della cultura della legalità nell'economia

I risultati più evidenti sulla promozione alla legalità hanno riguardato: 1) l'area della gestione dei beni confiscati. La firma da parte di tutti i Presidenti delle Associazioni di Categoria (sezione giovani) ha consentito di formalizzare l'impegno sui risultati conseguiti nel percorso attivato per individuare i valori, le finalità e i contenuti del programma "Impresa Bene Comune". Sono stati quindi programmati una serie di eventi che verranno realizzati nel corso del 2016 volti alla promozione sul territorio dell'iniziativa e al coinvolgimento delle imprese del made in Italy. 2) l'area dell'educazione alla legalità. La sottoscrizione della carta d'intenti sull'educazione alla legalità economica insieme ad altre 12 istituzioni ha avviato una importante attività di coordinamento istituzionale e quindi di valorizzazione del ruolo delle CCIAA. In particolare nel 2015 è stata inviata una prima circolare a tutte le scuole d'Italia unitamente ad un incontro effettuato con le scuole del Lazio sui temi dell'imprenditoria sociale e sulla conoscenza del Registro delle Imprese quali strumento per la trasparenza del mercato. 3) l'area dei finanziamenti europei e nazionali. Nel 2015 è stata seguita l'attività di elaborazione del PON Legalità che ha consentito di inserire tra le linee di finanziamento le azioni che potranno essere svolte dal sistema camerale; il riconoscimento del ruolo dell'Unioncamere è stato sancito dal suo inserimento nel Comitato di Sorveglianza del PON. A livello europeo è stato invece candidato il progetto ACTs finalizzato all'individuazione delle azioni a supporto delle piccole e medie imprese danneggiate dai fenomeni corruttivi; il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea ottenendo il relativo finanziamento. Altrettanto è stata efficace l'attività sul territorio da parte delle CCIAA coinvolte e coordinate attraverso il fondo perequativo (68) sulle linee di azione volte a promuovere la legalità.

SOS Legality. Progetto di sostegno alla gestione dei beni confiscati

Il progetto si è concluso come previsto. Tra i risultati conseguiti emerge in particolare l'individuazione di una metodologia di analisi delle aziende confiscate (check up) e la sua applicazione operativa alle imprese coinvolte nel progetto. Il check up è stato inviato all'Agenzia dei beni confiscati e alle Prefetture coinvolte nel progetto. Tali analisi sono state apprezzate e prese a riferimento come modelli da replicare. Analogamente è avvenuto per l'analisi di fattibilità degli strumenti per la gestione delle aziende confiscate ed in particolare quello relativo al contratto di rete. Tale strumento è stato inserito nelle modifiche al Codice Antimafia attualmente in corso di approvazione inserendo e valorizzando così un specifico ruolo delle CCIAA (espressamente richiamate nel nuovo Codice Antimafia)

Sostenere le attività delle CCIAA per qualificazione, certificazione e tutela delle produzioni di eccellenza dell'agroalimentare italiano

L'impegno per la valorizzazione del settore agroalimentare, sempre più cruciale per l'economia del Paese, è proseguito anche fornendo assistenza – attraverso il supporto di Dintec - alle 40 CCIAA impegnate nella gestione dei controlli sui prodotti DOP e IGP. Per quanto riguarda, invece, l'impegno del sistema camerale nell'ambito dei servizi offerti dalla rete dei laboratori chimico-merceologici delle CCIAA, sono stati predisposti uno studio di fattibilità e uno statuto per approfondire la possibilità di realizzare una struttura unica nazionale tra le Aziende speciali. La salvaguardia e valorizzazione delle tipicità locali di lavorazione e produzione del cioccolato avviata negli anni scorsi ha avuto continuità attraverso la partecipazione all'Associazione "The Chocolate way", grazie alla quale si sta lavorando ad una strategia europea di valorizzazione della filiera, condivisa con numero crescente di organizzazioni europee pubbliche e private, orientata ad introdurre un cambiamento nella cultura e nella qualità dei rapporti commerciali con i paesi produttori del cacao, che sia maggiormente improntata ai principi e ai valori dell'Unione europea. L'esperienza dell'Associazione ha, peraltro, consentito di utilizzare il network tra i soci per creare il partenariato e i contenuti del progetto C.H.I.E.L.I. Sul versante del monitoraggio economico della filiera agroalimentare, grazie alla collaborazione con Ismea sono stati realizzati anche quest'anno i quattro dossier Agrosserva che rendono periodicamente disponibile uno spaccato delle dinamiche in atto nel comparto. È stato, inoltre, predisposto uno schema per l'implementazione di osservatori di analisi a livello regionale nell'ambito del Programma della Rete Rurale Nazionale.

Osservatorio sul turismo Roma Capitale

L'esperienza riconosciuta al sistema camerale in materia di analisi del comparto turistico - attraverso l'Osservatorio Nazionale del Turismo - e, in generale, nell'ambito della ricerca economica è stata fondamentale nel dare supporto al Comune di Roma per la strutturazione di un Osservatorio del turismo per la capitale. Per realizzare l'obiettivo strategico del Comune di Roma Capitale di valorizzazione dell'intera filiera turistico-culturale, sono state svolte sia attività di supporto tecnico scientifico per l'analisi dei dati economici ed il monitoraggio settoriale sia attività di supporto per la promozione e comunicazione turistica.

Promuovere le politiche per la distribuzione commerciale all'ingrosso e al dettaglio, i servizi e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe

Il monitoraggio della disciplina del commercio - nazionale, regionale e comunitaria - in materia di distribuzione commerciale, anche attraverso una casistica giurisprudenziale, nonché attraverso una selezione di provvedimenti riguardanti la disciplina della concorrenza, rappresenta un momento informativo sull'evoluzione normativa del settore, svolta anche attraverso la rivista "Disciplina del commercio e dei servizi". Le iniziative di promozione di riqualificazione e rivitalizzazione dei centri urbani hanno visto l'INDIS coinvolto nell'organizzazione e nella partecipazione del Convegno "Politiche integrate per gli interventi di rivitalizzazione urbana" -

Urbanpromo 2015, attraverso la presentazione di una selezione di progetti attraverso i quali il sistema camerale ha contribuito allo sviluppo dell'economia dei territori e delle imprese.. Nella Collana "Quaderni" dell'Istituto sono stati pubblicati gli studi "Logistica commerciale e distribuzione delle merci nei mercati cittadini" realizzato con Uniontrasporti e Dintec e "Centri Integrati di Via (CIV) esperienza unica da condividere e replicare" realizzato con la CCIAA di Genova. Per quanto riguarda le dinamiche di sviluppo delle tipologie distributive e dei servizi, è stato concluso il progetto "Centri Storici - Demografia d'impresa nei centri storici italiani" realizzato con Confcommercio, presentato alla Conferenza stampa del 14 gennaio 2016, che ha portato ad una valutazione dell'evoluzione della presenza delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa e dei servizi di alloggio e ristorazione nell'ambito di 39 centri storici di comuni italiani con riferimento agli anni 2008, 2012 e 2015.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 5.872.294,77 euro (di questi 762.755,03 euro dedicati alle attività commerciali; 2.127.788,38 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 1.350.207,66 euro destinati alle iniziative di sistema.

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Il sistema camerale da sempre investe fortemente nel sostegno al processo di **internazionalizzazione** delle imprese, con la convinzione che la ripresa della nostra economia passi proprio attraverso la capacità di **umentare la competitività delle imprese italiane all'estero**. A tale scopo, anche nel 2015 sono stati consolidati i servizi offerti alle imprese attraverso la rete degli Sportelli WorldPass, con particolare riferimento all'obiettivo di diffonderla e renderla fruibile, soprattutto alle cosiddette imprese "matricole", che potenzialmente sono in grado di affrontare la sfida dei mercati esteri, ma ancora non lo fanno.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Rafforzare e promuovere il sistema a rete degli sportelli Worldpass

Oggi WorldPass, anche grazie a mirate campagne di promozione di cui è stato oggetto, è un portale di riferimento per il primo orientamento all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, le cui iscrizioni sono cresciute nel tempo, attestandosi a fine 2015 a oltre 10.000 imprese, con conseguente costante aumento delle consultazioni delle informazioni disponibili. Le attività realizzate nell'ambito dell'iniziativa di sistema hanno garantito l'aggiornamento di tutte le informazioni Paese e delle altre banche dati che popolano la piattaforma WorldPass e la gestione delle risposte a quesiti online delle imprese registrate (che si attestano annualmente a circa 400), che alimentano la banca dati a disposizione delle CCIAA, oggi contenente 2.500 quesiti tecnici risolti. E' stato inoltre realizzato un prototipo di sviluppo dell'attuale versione della piattaforma con l'intento di valorizzare gli investimenti fatti ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisite nel tempo, rendendo però sempre più rapidi, puntuali ed efficaci i servizi offerti, sviluppando una configurazione ancora più «smart» e «friendly» per le imprese, capace di guidare meglio l'utente verso la diretta fruizione delle sole informazioni necessarie alle proprie esigenze e uniformando, inoltre, l'accesso alle funzionalità e ai contenuti, anche grazie ad un ulteriore adeguamento tecnologico. La realizzazione dello sviluppo della nuova versione dovrà essere pianificata nella successiva annualità per garantire il graduale passaggio e la riorganizzazione degli archivi informativi che saranno integralmente preservati.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 983.310,89

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA e alle imprese per agevolare i processi di internazionalizzazione	Output	Incremento del 10% di risposte a quesiti attraverso il servizio l'Esperto on line	Incremento del 5,6%
	Output	Incremento del 10% di utilizzo servizi piattaforma Worldpass	Incremento del 60%
	Output	Almeno 10.000 imprese iscritte ai servizi della piattaforma	10.150 imprese iscritte

Valorizzare il ruolo del sistema camerale sulle tematiche inerenti il commercio estero nell'ambito del Transatlantic trade and investment partnership

E' stato realizzato il previsto Position paper sulla posizione del sistema camerale sul negoziato Accordo di libero scambio UE-USA Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP), da sottoporre alle sedi istituzionali preposte. In collaborazione con Unioncamere Europa, Eurochambres e le CCIAA Italiane è stato completato il documento composto da una premessa e che ha affrontato i seguenti temi: stato di attuazione del negoziato, la cooperazione doganale: ("Trade facilitation"), il profilo tariffario degli USA e dall'UE, i principali comparti economici su cui intervenire. Il documento presenta anche il dettaglio della posizione del sistema camerale europeo sul TTIP UE – USA e le raccomandazioni emerse nelle commissioni parlamentari ITRE e INTA alla Commissione Europea ed all'evento "The TTIP-New business opportunities for SMEs" (febbraio/marzo 2015). Per quanto concerne i momenti di confronto con le associazioni e i diversi stakeholders su tali tematiche sono stati realizzati - nell'arco del periodo - incontri con le Associazioni territoriali per raccogliere le loro istanze e poterle confrontare con il sistema camerale. A questo proposito è stato utilizzato il canale dell'Advisory Group della Commissione Europea cui partecipa il sistema camerale attraverso un rappresentante Eurochambres. In particolare è stata realizzata in collaborazione con Unioncamere Europa ed Eurochambres stessa una riunione ad hoc a Bruxelles.

Consolidamento programmazione congiunta attività Ministero affari esteri e MiSE a favore delle CCIAA

A cura del sistema camerale sono stati realizzati i roadshow sull'internazionalizzazione a Pisa (11 settembre), Reggio Calabria (28 settembre), Forlì (30 ottobre). L'Unione regionale del Molise ha curato il citato evento a Campobasso (12 novembre). Nell'ambito di Export Sud è stato effettuato un corso sulla proprietà intellettuale che ha realizzato la migliore performance, rispetto alle altre regioni della Convergenza, in termini di gradimento, da parte delle imprese, a Cosenza a cura della locale CCIAA per la regione Calabria. Sulla legge per la cooperazione allo sviluppo Unioncamere ha realizzato specifici eventi di presentazione agli imprenditori della legge a Bolzano (ottobre) e ad Ancona (novembre).

Sviluppare le progettualità comuni a favore delle CCIAA con le CCIE e le Camere miste – fondo intercamerale d'intervento

Con riferimento alla linea Ospitalità italiana, annualità 2015, sono state presentate da parte di 60 CCIE, sulle 62 progettualità approvate, le rendicontazioni di medio termine ed è stata di conseguenza liquidata la seconda tranche di pagamento del contributo pari al 40% dell'importo loro riconosciuto. Le restanti due CCIE, avendo chiesto la proroga per la presentazione del rapporto intermedio, non hanno presentato il rapporto stesso nell'anno 2015 e presenteranno un'unica relazione finale a fine progetto nel corso del 2016.

Promuovere la qualificazione del sistema delle Camere italo-estere e sviluppo delle attività della sezione delle Camere miste

Gli incontri individuali realizzati nel corso dell'anno e l'attività di monitoraggio delle Camere miste hanno permesso l'individuazione delle linee guida su cui concentrare i loro obiettivi

prioritari. La declinazione operativa di tale monitoraggio è stata realizzata grazie ad una griglia di qualificazione di dette Camere miste al fine di focalizzarne le potenzialità e le carenze (che sono state delineate sia in modo sintetico che descrittivo). Sulla base della individuazione delle linee guida e della relativa griglia di qualificazione è stato quindi possibile realizzare con cadenza 30.6.15 e 20.11.15 un report di monitoraggio del posizionamento individuale rispetto alla griglia stessa.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.897.644,66 euro (di questi 300.000,00 euro per la realizzazione di progetti finanziati sul fondo intercamerale d'intervento; 712.294,12 euro destinati alle iniziative di sistema).

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Alla luce del particolare momento storico, di radicale rinnovamento e riforma, che il sistema camerale sta attraversando, nel 2015 ci si è focalizzati su tre ambiti ritenuti di fondamentale importanza. In primo luogo, l'attività di **lobby istituzionale**, che si è concretizzata attraverso l'elaborazione di approfondimenti e contributi normativi ed emendativi proposti ai rappresentanti delle istituzioni interessati. Il secondo aspetto strategico ha riguardato **le azioni di comunicazione**, sia nei confronti delle imprese che dei cittadini, volte a far conoscere sempre di più il lavoro, spesso oscuro, che le CCIAA mettono in campo per fornire il contributo al rilancio delle economie locali. Ultimo aspetto di fondamentale importanza ha riguardato la **rivisitazione della disciplina del fondo perequativo** per consentire un miglior utilizzo delle risorse a beneficio delle CCIAA, in un momento di drastica riduzione delle risorse complessivamente disponibile per il sistema camerale, anche per supportare i processi di accorpamento e di razionalizzazione di servizi resi.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Programma INDIRIZZO POLITICO

Presidio e tutela degli interessi del sistema camerale attraverso l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari

Nel 2015 sono stati monitorati i provvedimenti all'esame del Parlamento di interesse per il sistema camerale, tra cui, in primis, il DDL divenuto poi la legge 7 agosto 2015, n. 124 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che come è noto contiene la delega legislativa al Governo per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA. Sono stati molti i parlamentari sensibilizzati sui temi legati alla riforma e più in generale sui temi di interesse delle CCIAA e a questo scopo sono stati predisposti documenti e proposte. Di grande rilievo, poi, è stato l'incontro del comitato esecutivo di Unioncamere, allargato a tutti i presidenti di CCIAA, con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione il Ministro dello sviluppo economico e il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri per fare il punto sulla riforma del sistema camerale, i suoi tempi e gli obiettivi. Infine è stata predisposta la documentazione per partecipare a 7 audizioni presso le Commissioni parlamentari, illustrando il punto di vista del sistema ai decisori politici, su temi quali tra gli altri, oltre alla riforma delle CCIAA, la riforma della scuola, i contratti di rete, le piccole e medie imprese innovative, la semplificazione delle procedure di emergenza, la fatturazione elettronica, la concorrenza.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 548.529,44
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Numero dei Parlamentari firmatari di emendamenti	Output	Almeno 10	325 Parlamentari
Numero di Parlamentari coinvolti nelle proposte di legge di interesse del sistema camerale	Output	Almeno 50	395 Parlamentari

Assistenza per il rinnovo dei consigli camerali

Il 2015 ha visto un'importante assistenza a favore delle CCIAA da parte del sistema camerale centrale che si è concretizzato attraverso molteplici attività. Durante l'anno è stata fornita risposta a 20 quesiti mail ricevuti sulle questioni inerenti il rinnovo dei consigli camerali, ma l'attività si è concretizzata soprattutto attraverso una assistenza informale e quotidiana. Inoltre, l'attività di supporto al sistema si è realizzata anche con l'assistenza fornita durante le conferenze dei servizi (4 incontri), con l'invio di una nota metodologica a tutte le CCIAA e con l'approvazione del D.M. 24 giugno (306 invii pec e mail Nota metodologica- dati Istat - Tagliacarne -MiSE) nella prima parte dell'anno. Infine, attraverso la partecipazione a seminari di formazione presso le CCIAA (Campobasso-Bari-L'aquila-Salerno-Cagliari) si è illustrato alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della governance.

Ordinamento finanziario e contabile, disciplina fiscale del sistema camerale e diritto annuale

I processi di accorpamento hanno condizionato l'attività di assistenza amministrativa al sistema camerale svolta dall'ente nel corso del 2015. In collaborazione con il MiSE, l'Unioncamere si è concentrata nel fornire risposte a tutte quelle tematiche di natura contrattuale, contabile, patrimoniale e fiscale necessarie all'avvio delle CCIAA di nuova istituzione. Il rientro delle CCIAA nella Tesoreria unica, a partire dall'1 febbraio 2015, ha determinato l'esigenza di rivedere la modulistica per la gara di affidamento del servizio di cassa. L'attività si è spostata verso la ricerca di soluzioni di gestione della liquidità all'interno del sistema che garantiscano efficienze e risparmi di costi. Con l'istituzione di una nuova task force di esperti contabili camerali, si è ripreso il lavoro di riforma del Dpr 254/05 focalizzando l'attenzione sulle principali criticità (con particolare riferimento ai modelli di programmazione e rendicontazione) del regolamento contabile camerale e la sovrapposizione di tale disciplina con quella prevista dalle disposizioni del Ministero dell'economia. Per quanto riguarda il tema della riscossione del diritto annuale le difficoltà evidenziate dalle CCIAA in materia di incasso dei ruoli hanno reso opportuno avviare un'indagine congiunta sui dati della stessa riscossione in collaborazione con Infocamere e la successiva riapertura di un tavolo di lavoro con Equitalia. Gli approfondimenti fiscali compiuti nell'anno 2015 hanno invece riguardato la nuova disciplina delle CCIAA e dell'Unioncamere in materia di "split payment", il regime fiscale dei trasferimenti immobiliari in esito agli accorpamenti, il regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni societarie e l'assoggettamento ad imposta di bollo di atti e documenti prodotti nell'ambito delle attività di autenticazione e legalizzazione svolte dalle CCIAA per le imprese esportatrici.

Promuovere politiche e strumenti di comunicazione dell'Ente nei confronti delle imprese e dei cittadini

Nel corso del 2015 l'Ufficio Stampa ha accresciuto la propria presenza sui media, in particolare sui social network individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto oltre 5.500 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie/ di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raggiungere un risultato di notevole rilevanza arrivando a

sfiurare addirittura quota 10.000 follower per l'account Unioncamere. L'attività di Comunicazione si è concentrata anche sul maggiore coinvolgimento, rispetto al passato, degli addetti stampa e comunicatori delle CCIAA e delle Unioni regionali che sono stati chiamati per tre volte nel corso dell'anno a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. Mentre è stata confermata la collaborazione con il gruppo Sole 24 Ore che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv, che si registra ormai da più di dieci anni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 1.240.966,96

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Realizzazione incontri di coordinamento con gli uffici stampa delle CCIAA	Output	Almeno 3	3 incontri realizzati

Programma

SERVIZI GENERALI E APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Le attività previste in questo programma riguardano principalmente gli aspetti relativi al **funzionamento di Unioncamere**, non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Tra queste sono ricomprese le attività degli uffici di supporto (affari generali, provveditorato, contabilità e bilancio, fondo perequativo, personale, pianificazione e controllo di gestione) che nel corso del 2015, come già avvenuto nel 2014, saranno tese al **rafforzamento dell'efficienza dell'ente**.

Supporto alla governance per l'efficientamento della gestione

Nel corso dell'anno, l'impegno dell'Unioncamere profuso per l'avvio di progetti e attività cofinanziati su tematiche inerenti il lavoro, l'ambiente, la digitalizzazione di impresa, vigilanza del mercato e turismo, pesca, non previsti in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2015, ha determinato un incremento delle risorse diverse dall'aliquota versata dalle CCIAA che sono state messe a disposizione per lo sviluppo del sistema camerale e dei territori. Anche per quanto concerne le spese di funzionamento sono state attivate una serie di azioni finalizzate al contenimento dei costi: in particolare, si è ridefinito il contratto di global service con ICO, attraverso una riduzione dell'orario di lavoro del personale dedicato ai servizi in modo funzionale alle esigenze degli uffici. Inoltre, si è proceduto ad una riduzione del costo delle spese di energia elettrica, telefonia, servizio di gestione della biblioteca ecc.. con una riduzione dei relativi contratti di fornitura; si è anche regolamentato il rimborso dei costi di viaggi e missione per i componenti degli organi e tale circostanza ha contribuito a determinare, nel corso dell'annualità di riferimento, un significativo risparmio. Anche i costi di locazioni passive sono ridotti in ragione della cessazione anticipata delle locazioni di via Cadorna e IV piano di piazza Sallustio 9.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 124.900,84

Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Riduzione dei costi di funzionamento legati all'adozione di specifiche regole organizzative	Efficienza	Riduzione di almeno il 4%	Riduzione del 5,4%

Assistenza e supporto attuazione piano di riordino delle strutture del sistema camerale (Aziende speciali, Unioni regionali, Società di sistema)

Allo scopo di conoscere il quadro aggiornato della situazione delle partecipazioni del sistema camerale, è stato effettuato un monitoraggio sulle sezioni "amministrazioni trasparente" delle CCIAA e su altre banche dati a disposizione dell'Unione; ciò ha consentito di disporre di un elenco esaustivo di tutte le società partecipate dalle CCIAA, completo di dati di bilancio e informazioni relativi alla struttura e alla governance. Sono state predisposte apposite linee-guida a beneficio degli enti camerali per consentire loro la redazione dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, prevista con scadenza marzo 2015 dalla legge di stabilità 2015. L'attività ha richiesto un delicato lavoro di incrocio tra istanze delle CCIAA, diverse per tipologie di partecipazioni, ed input legislativi, di necessità generali ed astratti. Il supporto tecnico è proseguito anche dopo la scadenza di marzo, essendosi reso necessario gestire gli effetti delle dismissioni deliberate in base alla legge di stabilità dell'anno precedente (2014), dismissioni assistite dall'effetto di cessazione ex lege della partecipazione in caso di infruttuosa ricerca dell'acquirente. All'interno di tale più ampio lavoro, con riferimento alle società nazionali di sistema, si è perseguito lo specifico obiettivo di trovare un punto di equilibrio adeguato tra volontà delle CCIAA di concludere l'esperienza in talune di queste società, scelte delle altre CCIAA di proseguire senza dover subire i contraccolpi - sulla continuità aziendale - delle liquidazioni delle quote degli uscenti e, più in generale, tra autonomia del singolo ente e visione comune sull'effettiva utilità di queste società nel "nuovo corso" che la riforma andrà delineando per le CCIAA. Il lavoro svolto ha consentito di individuare una possibile soluzione che sta dando i suoi frutti in questi primi mesi del 2016. Con il contributo del gruppo dei Segretari generali delle Unioni regionali, inoltre, sono state elaborate proposte normative per un possibile inserimento nel testo della riforma, proposte volte a delineare un ruolo ben preciso delle Unioni sul territorio e, quindi, razionalizzare la loro presenza in funzione delle possibilità e capacità di riuscire a corrispondere al ruolo stesso.

Fornire una qualificata e tempestiva assistenza tecnica alle CCIAA sui temi di interesse (personale, bilancio, legale, credito, ecc.)

Nella prima parte dell'anno, pur non essendo stata attivata in maniera sistematica la piattaforma Agorà, sono stati effettuati 2 webinar, uno sui temi dell'anticorruzione (mediante piattaforma Tagliacarne) e uno in materia amministrativa e fiscale (mediante Agorà). Nel corso del secondo semestre, è continuata l'attività di assistenza, informazione e formazione rivolta alle CCIAA attraverso un ulteriore ciclo di seminari online sui temi del Registro Imprese, Contratti tipo, Diritto annuale e DL 18 agosto 2015, n. 139 con relatori interni ed esterni all'Unioncamere, attraverso la realizzazione di ulteriori 5 webinar online (1 luglio-6 luglio-15 settembre-22 ottobre-6 novembre).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo		euro 583.710,13	
Indicatori	Tipo indicatore	2015	
		Target	Esito
Realizzazione di incontri di approfondimento (webinar, formazione ecc.) con le CCIAA sui temi di interesse	Output	Almeno 7	7 webinar realizzati

Assistenza e supporto alle CCIAA e alle strutture del sistema camerale sull'interpretazione e applicazione di norme

Nel corso dell'anno di riferimento si sono svolti una serie di approfondimenti giuridici su temi di interesse di Unioncamere e del sistema camerale. In particolare, si tratta degli approfondimenti sull'art. 1 comma 569 della legge di stabilità 2014, l'approfondimento per l'uso commerciale da parte delle strutture del sistema camerale delle informazioni economiche

risidenti nelle banche dati di sistema, avuto riguardo alla normativa nazionale e comunitaria in materia di concorrenza; inoltre sono stati esaminati aspetti di interesse in materia di delega di funzioni dirigenziali, ispezioni IGF presso le CCIAA, sentenza TAR Reggio Calabria, parere sulla mozione di sfiducia al Presidente di una CCIAA, nonché approfondimenti giuridici inerenti il rapporto intercorrente tra Universitas Mercatorum e il suo promotore Si.Camera, le possibili modifiche statutarie sui requisiti di nomina e permanenza in carica dei componenti degli organi dell'Ente e le partecipazioni societarie inserite nel piano di razionalizzazione approvato. Da segnalare, infine, l'intervento giudiziario di Unioncamere ad adiuvandum della posizione del MiSE nella controversia CCIAA di Napoli e AICAST, nella procedura di composizione del Consiglio camerale.

Rafforzare le attività per gli affari generali, il sistema qualità e il controllo di gestione

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità di Unioncamere, nel mese di maggio l'Ente di certificazione RINA ha effettuato il consueto Audit annuale sulle procedure aggiornate al nuovo assetto organizzativo di Unioncamere. Tale audit, per la prima volta da quando è stato implementato il SGQ, ha evidenziato la totale assenza di criticità. Il sistema di controllo di gestione è stato impostato nel mese di maggio e completato nel mese di giugno, in tempo per la predisposizione dei dati per singoli progetti cofinanziati - quando richiesti dagli Uffici - a supporto delle attività di rendicontazione. Tali attività sono state realizzate in stretto raccordo con la pianificazione operativa e la contabilità generale dell'Ente. Con riferimento alle attività di gestione dei flussi documentali, si sono avviate le attività preliminari rispetto all'attuazione dell'obbligo normativo di attuazione del CAD in merito alla dematerializzazione documentale e attuazione del fascicolo digitale dei procedimenti.

Fondo perequativo: assistenza alle CCIAA per favorire l'accesso ai finanziamenti per i processi di accorpamento

Sono stati erogati i contributi per rigidità di bilancio del Fondo perequativo 2014 alle CCIAA che hanno avuto il parere positivo all'accorpamento da parte della Conferenza permanente stato-regioni dopo il 30 giugno. Sono stati approvati i rendiconti dei progetti finanziati sul Fondo perequativo 2013 e sull'accordo di programma 2012. Sono stati istruiti e poi approvati dagli Organi dell'Unioncamere i progetti delle CCIAA (anche per il tramite delle Unioni regionali) finanziati con il Fondo perequativo 2014. Si è conclusa la raccolta dei dati di bilancio d'esercizio 2014. Per quanto concerne le iniziative di sistema, sono state approvate quelle da realizzare nel 2015 e sottoposti all'approvazione degli Organi dell'Unioncamere i rapporti finali di quelle che sono state finanziate nel 2014.

Coordinamento delle stazioni sperimentali per l'industria e collaborazioni con enti di ricerca

E' stata fornita collaborazione tecnica alla redazione dello statuto necessario alla trasformazione della Stazione delle conserve alimentari in fondazione di ricerca. Ciò ha comportato riunioni con gli amministratori della CCIAA di Parma e con le rappresentanze associative interessate. E' stata predisposta, con la competente Direzione generale del MiSE, una norma per la soppressione di funzioni e compiti della Stazione sperimentale di Reggio Calabria. E' stata definitivamente completata, in collaborazione con InfoCamere, la bozza di convenzione con l'Agenzia delle Dogane per la condivisione delle informazioni necessarie alla governance delle SSI. Infine, è proseguita l'attività di redazione dei pareri necessari per la procedura di determinazione, da parte del MiSE, dei contributi annuali dovuti alle SSI dalle imprese dei settori interessati.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.068.282,22 euro.